



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2024

Seduta n. 10

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto del mese di luglio, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. NALIN MARTA	P
2. BERNO GIANNI	AG	18. GALLANI CHIARA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
4. BARZON VINANTE ANNA	AG	20. FORESTA ANTONIO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. CAVATTON MATTEO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. TURRIN ENRICO	A
7. TISO NEREO	P	23. CAPPELLINI ELENA	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. CRUCIATO ROBERTO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. MENEGHINI DAVIDE	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MOSCO ELEONORA	P
13. DE LAZZARI FRANCA	A	29. LONARDI UBALDO	AG
14. TIBERIO IVO	P	30. MONETA ROBERTO CARLO	A
15. PILLITTERI SIMONE	AG	31. TARZIA LUIGI	P
16. BATTISTELLA VALENTINA	P	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Claudio Chianese.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	A	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	AG	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori il/la Consigliere/Consigliera:

1) PETRO BEAN

2) ELEONORA MOSCO

INDICE

Presidente Foresta.....	5
Sindaco Giordani.....	5
Segretario Generale Chianese.....	5
N. 55 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Sindaco riguardo ai disagi legati alle modifiche alla viabilità in via Piacentino e zone limitrofe.....	6
Sindaco Giordani.....	7
Consigliera Mosco (Lega).....	8
N. 56 - Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Bonavina in merito alla nomina del safeguarding da parte delle associazioni ed enti sportivi.....	8
Assessore Bonavina.....	9
Consigliera Andreella (PD).....	10
N. 57 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito alla fusione IRA-Configliachi.....	10
Sindaco Giordani.....	11
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	12
N. 58 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (Gruppo Misto) all'Assessora Colonnello sulle problematiche delle palazzine di via Berti nn. 22, 24 e 26, già espresse in interrogazione il 12 febbraio 2024.....	13
Assessora Colonnello.....	14
Consigliera Tarzia (Gruppo Misto).....	14
N. 59 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi sulle problematiche legate agli allagamenti seguiti alle forti precipitazioni nei mesi di maggio e giugno in particolare nelle zone Guizza, Montà e Arcella per le quali i cittadini si sono rivolti a diversi uffici comunali.....	15
Sindaco Giordani.....	16
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	17
N. 60 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessore Bonavina sulle visite psicoattitudinali agli agenti della Polizia Locale.....	18
Assessore Bonavina.....	19
Consigliera Battistella (GS).....	20
Sindaco Giordani.....	21
Argomento n. 65 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 41).....	22
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI AL GIUDICE DI PACE PER TRANSITI NON AUTORIZZATI IN ZTL E CORSIE RISERVATE CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO GENNAIO - MAGGIO 2024.	
Assessore Bonavina.....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Consigliera Mosco (Lega).....	23
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	25
Assessore Bonavina.....	25
Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Consigliera Mosco (Lega).....	28
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	28
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	29

Votazione (Deliberazione n. 41)	29
Votazione (I.E.)	30
Argomento n. 67 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 42)	30
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.	
Assessore Bonavina.....	30
Votazione (Deliberazione n. 42)	31
Votazione (I.E.)	31
Argomento n. 68 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 43)	31
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'UNITA' DI SPAZIO T7 DEL P.R.U. DENOMINATO "IL SUPERAMENTO DEI MARGINI". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.	
Assessore Bressa.....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	33
Consigliere Tiso (PD).....	34
Consigliere Cacciavillani (GS).....	34
Consigliere Cruciato (FPS).....	34
Votazione (Deliberazione n. 43)	35
Argomento n. 69 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 44)	36
APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE.	
Assessore Bressa.....	36
Consigliere Tiso (PD).....	39
Consigliere Meneghini (FPS).....	40
Consigliere Tarzia (Gruppo Misto).....	40
Consigliere Cacciavillani (GS).....	41
Presidente Foresta.....	41
Assessore Bressa.....	41
Assessore Bressa.....	42
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	43
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Consigliere Bean (PD).....	46
Consigliere Cruciato (FPS).....	47
Votazione (Deliberazione n. 44)	47
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	47
Consigliere Cavatton (FdI).....	47
Votazione (mozione d'ordine - approvata)	48

_ o _ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 25 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Solita raccomandazione agli Assessori e soprattutto ai Consiglieri che... se si esce, comunicare al banco di Segreteria le entrate e le uscite.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Berno, Barzon, Pillitteri, Peghin e Lonardi, Turrin arriva in ritardo, e gli Assessori Benciolini e Ragona. Nomino due scrutatori: per la maggioranza il Consigliere Bean, per la minoranza la Consigliera Mosco.

Prima di passare ai lavori del Consiglio ricordo che il Consigliere Tarzia ha aderito al Gruppo Misto ovviamente diventando Capogruppo e conseguentemente il Gruppo Consiliare Giordani Sindaco vede nel Consigliere Cacciavillani il nuovo Capogruppo.

Saluto il Segretario Generale Dottor Claudio Chianese che è qui a fianco a me che ha preso servizio oggi e ci accompagnerà durante le sedute consiliari, quindi gli do il benvenuto e gli auguro buon lavoro e la parola... passo la parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Buonasera a tutti. E' la quarta presentazione che ho fatto da stamattina, però la Mosco ne ha già visto due, giusto? Però sono contento di presentarvelo, è stato... diciamo con molto orgoglio, ci sono state molte domande, tante per fare il Segretario del Comune di Padova e della Provincia, per cui vuol dire che siamo interessanti sia come Comune che come Provincia. L'ultimo suo incarico è stato a Pesaro. Non voglio dilungarmi più di tanto, si presenta da solo perché si arrangia obiettivamente, da stamattina è con noi per cui è stato presentato in Consiglio Provinciale, in Giunta, si è presentato a tutti. Adesso lascio la parola a lui, si presenta da solo.

Presidente Foresta

Prego Dottore.

Segretario Generale Chianese

Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco, spiegherò le stesse... dirò le stesse cose che ho detto nelle altre tre presentazioni, ho 58 anni, sono napoletano di nascita e di formazione, gli studi a Napoli. Poi sono 25 anni che faccio il Segretario Comunale, 24 esattamente. Prima 20 anni in Piemonte, poi 4 anni e mezzo a Pesaro e oggi è il mio primo giorno di lavoro... in Piemonte chiaramente in varie categorie demografiche, tutte le categorie demografiche dei Comuni. Oggi inizio la mia avventura pesarese, spero di esserne all'altezza, sono abbastanza convinto di potercela fare per esperienza e per competenze maturate. Vi ringrazio tutti e lascio la parola al Presidente perché penso sia più importante il lavoro del Consiglio. Grazie.

(Entra la Consigliera De Lazzari – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Bene, grazie Dottore. Passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Cruciato a cui do la parola. Prego.

Consigliere Cruciato (FPS)

Senta io ho rinviato anche l'altra volta, avevo un'interrogazione per l'Assessore Ragona, credevo che ci fosse perché ho visto che c'era una delibera sua. Io chiedo di rinviare mantenendo la posizione appena sarà possibile. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. La parola alla Consigliera Mosco.

N. 55 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Sindaco riguardo ai disagi legati alle modifiche alla viabilità in via Piacentino e zone limitrofe.

Grazie, Presidente. Io avevo necessità di interrogare l'Assessore Ragona, vista l'urgenza ne approfitto e interrogo il Sindaco. Allora, Sindaco, di sicuro la questione la conosce, è già uscita sulla stampa in diverse occasioni, parlo della questione di via Piacentino. Va bene o no? Altrimenti...

(Intervento fuori microfono)

Allora, per quanto riguarda Via Piacentino l'11 febbraio del 2022, c'è stata una prima ordinanza del Settore Mobilità che istituiva il senso unico di circolazione in via Piacentino nel tratto compreso tra via Sansovino e vicolo da Valle, poi il 23 dicembre del 2024, il 23 gennaio c'è stata un'altra modifica che inseriva, istituiva il senso unico di circolazione ma nel tratto inverso quindi da via da Valle a via Sansovino. Nel mezzo però cosa c'è stato? Nel mezzo di queste scelte che sono state scelte puramente tecniche ci sono i cittadini, ci sono oltre 12 vie, via Buonarroti, Tintoretto, Nizza, Rossetto, Antonello da Messina, Gibuti, Sanzio, Annibale da Bassano, Jacopo d'Avanzo, Curzola, Minio e che vede la presenza di tantissimi cittadini che si trovano prigionieri di loro stessi, le spiego perché.

Ora non mi interessano a me le beghe interne alla maggioranza, anche su questo tema le varie contraddizioni che ci sono state, sta di fatto che il monito che arriva da questi cittadini è forte, è chiaro, cioè quello del ripristino del doppio senso di marcia, ma soprattutto capire che cosa succederà in quella zona perché ci ritroviamo dei cittadini che fanno il giro del globo per potere entrare in città e altri che sono interessati dal senso unico invece che non hanno problemi ad entrare e uscire dalla città.

Addirittura i cittadini di queste vie non solo si ritrovano per esempio a dover fare il giro enorme per poter arrivare in centro quindi passando per via Annibale da Bassano, alcuni addirittura hanno trovato il cancello della scuola Rogazionisti, c'è il cancello aperto per cui entrano e tagliano per il cortile dei Rogazionisti anziché fare tutto il giro e altri ancora invece addirittura vanno anche in contromano, tant'è che c'è stata anche la Consulta di Quartiere 2 Nord, che si era espressa all'unanimità per il ripristino del doppio senso di via Piacentino e il verbale del 20 giugno del 2023 della Consulta di Quartiere a cui voi siete particolarmente legati, dice testualmente che si riferisce che il Capo Settore insieme alla Polizia Locale hanno monitorato e riscontrato che diverse auto procedevano in senso inverso di marcia pur con il divieto e pur con il vigile presente a presidiare. Per cui veramente ci troviamo in una situazione molto imbarazzante e quindi si è venuta a creare una vera e propria discriminazione tra una grande parte di quartiere che veramente si trova a dover fare i giri di circolazione infiniti e chi può... i pochi privilegiati che possono entrare e uscire.

Allora, come le ho già detto io adesso chiude... chiudo perché l'interrogazione è molto semplice. Le ribadisco non mi interessa i vari litigi che ci sono stati, le diverse visioni che ci possono stare in maggioranza, mi interessa difendere un po'... difendere l'esigenza dei cittadini visto che poi sin dall'inizio me ne sono interessata, me ne sono interessata a partire dall'8 maggio 2023, quando in Comune è stata

depositata la prima petizione con oltre 200 firme e poi ho chiesto le convocazioni della discussione... la convocazione della Commissione per discuterne il 10 maggio 2023, il 31 maggio 2023, il 15 luglio 2023, il 4 ottobre 2023 per poi arrivare al 27 ottobre 2023.

Quindi una richiesta di discussione che si è molto prolungata nel tempo. Ora so che c'è... ci sono esigenze... sono questi problemi tecnici, prettamente tecniche però avete dimostrato in molte occasioni come Amministrazione di saper andare oltre le questioni tecniche quando c'è poi la volontà dei cittadini, qui la volontà mi sembra forte e chiara per cui mi appello per chiedere anche a lei, Sindaco, un impegno per...

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, la invito a concludere.

Consigliera Mosco (Lega)

... o chiedere appunto il ripristino del doppio senso di marcia o quantomeno di dare una visione chiara sul destino di questa zona importante per queste 12 vie e per, comunque, in generale i cittadini perché la viabilità a Padova nei quartieri sta diventando molto complessa. Grazie, Sindaco.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Allora, questo è un problema che sono stato investito da poco, da un mese circa. Sono andato a vedere personalmente la strada, con tutti i problemi che abbiamo in generale mi sembra un problemino questo francamente. Però è vero ci sono varie opzioni. Io ho convocato però nei prossimi giorni, ho convocato tutti gli attuali interessati a questo problema. Penso che sia doveroso ascoltare tutti, sono andato personalmente anche a vedere questa strada, francamente ripristinare il doppio senso mi sembra molto difficile, non passano, non so come si fa a non passare, però sono disponibile a parlare.

La prossima settimana ho convocato il Presidente Foresta, Valentina, poi? Consulta. Poi? Il Dirigente della Mobilità. E sarà un progetto alternativo. La logica è trovare la soluzione per tutti, come il mio solito, con tutti vado d'accordo, c'è anche Tarzia, adesso mi ricordo, in modo tale che tutti vadano... trovare un sistema. Francamente...

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

Ecco domani, grazie, non mi ricordavo più, per cui domani cercheremo di risolvere il problema. l'ho capito da poco, non sapevo ci fossero tutti questi problemi, cercheremo di risolverli insieme spero.

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Allora prenderò informazioni per l'incontro in modo che possa essere presente visto l'iter di cui appunto lei ha appena illustrato e al di là del merito penso che ci sia anche una considerazione di metodo da tenere in considerazione e cioè il principio per cui, come lei ben dice, l'ascolto è importante, l'ascolto però ci sarebbe dovuto essere sin dall'inizio, perché anche l'Assessore Ragona che ha sempre parlato di partecipazione più volte ha dimostrato come la partecipazione sia stata carente se non esistente a tal punto che nel caso di specie i cittadini si sono ritrovati dalla sera alla mattina con un senso di marcia cambiato senza nessun tipo di informazione preventiva, né alcun tipo di coinvolgimento.

E chiudo perché non è un problemino, perché sono i problemini che fanno la differenza in una città, in termini di vivibilità e qualità della vita. Perché questo problemino come lei lo definisce, insiste in una zona della città di Padova dove ad esempio insistono oltre quattro scuole, c'è l'Istituto Valle, i Rogazionisti come ho già detto, la succursale della Scuola Italo-Cinese e tutti i ragazzi che frequentano anche le scuole e gli istituti e le società sportive, dalla pallavolo al campo di calcio della Juvenilia.

Questo fa sì che ci sia quindi un passaggio di cittadini notevole e ingente ed è per questo che è un problemino che deve essere attenzionato. Dal 2022 che questa questione è sul tavolo, ben venga che lei oggi se ne sia interessato, soprattutto perché abbiamo l'auspicio che lo si risolva secondo le esigenze di tutti e non degli amici degli amici. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie, Presidente. Cambio la mia postazione con la collega Andreella.

Presidente Foresta

Consigliera Andreella, prego.

N. 56 - Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Bonavina in merito alla nomina del safeguarding da parte delle associazioni ed enti sportivi.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Bonavina. Gentile Assessore, nel magico circo in cui sono state buttate le associazioni sportive con la legge sul Terzo Settore c'è un particolare decreto legge molto interessante il 36 del 2021 che prevede che ogni associazione sportiva e ogni ente sportivo debba nominare una persona denominata safeguarding per la tutela dei minori per la prevenzione delle molestie e della violenza di genere e di ogni altra discriminazione nell'ambito sportivo a tutti i livelli. Ora questo decreto legge prevedeva che la nomina dovesse venire fatta entro il primo luglio di quest'anno ed è stata... la nomina è stata rinviata al 31 dicembre 2024.

Resta comunque il fatto che questa è una delle poche cose forse fondamentali nel mondo dello sport perché questa tutela è sicuramente molto utile nelle federazioni sportive, negli sport di vertice, nelle categorie agonistiche, ma soprattutto è importante negli sport di base.

La legge sul Terzo Settore di cui parlavo prima ha creato e sta creando molteplici difficoltà in particolare alle piccole realtà che sono in difficoltà a causa delle varie norme anche economiche. E quindi questa norma sul safeguarding sta venendo presa un po' sottogamba.

Io ora mi rendo conto che lei rispetto alle Federazioni, alle categorie agonistiche forse ha un po' meno possibilità di fare un'azione di convincimento, però credo che potrebbe, rispetto alle associazioni sportive del Comune di Padova, cercare di fare comprendere quanto utile, quanto importante sarebbe avere questa figura che salvaguarda appunto i più piccoli e comunque tutte le persone che frequentano le palestre, le associazioni sportive di vario tipo e prevenendo appunto tutta una serie di situazioni di disagio o anche di violenza.

Quindi le chiedo se, soprattutto nei confronti delle associazioni che utilizzano le palestre comunali lei potesse fare un'azione di supporto a questo decreto legge e fare in modo che venga compreso fino in fondo l'importanza di questa normativa. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Allora cercherò di essere abbastanza veloce su questo argomento che è un argomento enorme per quanto riguarda il mondo dello sport. È un decreto legge del 2021 e ancora non è entrato completamente in vigore. Questo ci fa capire le difficoltà che ci sono state in tutto il mondo sportivo nel recepire questa nuova normativa.

Semplificando se è possibile la situazione dico che questa nuova legge di riforma dello sport la si può leggere da due punti di vista, da un lato il lavoratore sportivo, dall'altra le associazioni sportive. E' chiaro che questa legge di riforma dello sport certifica il ruolo del lavoratore sportivo e lo tutela a 360 gradi. Chiaramente questo in un mondo di volontariato quale è stato e quale continuerà sicuramente ad essere quello dello sport ha messo in difficoltà le piccole società sportive perché: a) non sono organizzate per gestire tutte queste problematiche che sono assicurazioni obbligatorie, che sono contribuzione obbligatoria, tutto questo... aggravati sia di contributi che di costi di professionisti che devono essere abilitati per potere sostenere questo tipo di attività.

Tutto questo ha messo in difficoltà il mondo dello sport perché fondamentalmente quando si crea e si norma una situazione quale quella della nuova legge di riforma dello sport ci vorrebbe un briciolo di tutela finanziaria che viene messa a disposizione del mondo dello sport cosa che in questo caso non è stata messa a disposizione. C'è stata una sorta di rivolta da parte delle associazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, sono stati organizzati dei comitati che sono andati direttamente al Governo per cercare di cambiare alcune norme.

Diciamo che tante voci sono state ascoltate, per fortuna, dico, questa del safeguarding è rimasta. E' una cosa secondo me molto ambiziosa e molto giusta perché in qualche modo è andata a normare definitivamente un qualcosa che prima si ventilava cioè c'era la necessità per chi si occupava in alcune federazioni sportive, per chi si occupava di giovani di presentare le proprie certificazioni attestanti che non c'erano procedimenti penali in corso e quindi questo sostanzialmente è stato normato dalla nuova legge di riforma dello sport.

Credo, chiudo la premessa dicendo che questa legge ancora va migliorata, quindi ancora qualche... qualche intervento debba essere fatto, ma sicuramente è stata migliorata rispetto alla sua genesi iniziale. Nel caso

specifico, come giustamente sottolineava lei è chiaro che la competenza dell'Assessore allo Sport del Consiglio Comunale in questo caso è ovviamente molto limitata certamente per quanto riguarda le associazioni sportive, lei tra l'altro ha partecipato, anche noi come Amministrazione comunale abbiamo organizzato quattro eventi proprio per far conoscere alle associazioni sportive tutta la materia che è stata riformata dalla legge di riforma dello sport.

Hanno partecipato tantissime persone, questo a dimostrazione dell'importanza di questa nuova legge. Certamente sul safeguarding possiamo mandare degli alert alle associazioni sportive, cosa che a seguito di questa sua interrogazione, di questo suo consiglio che io tengo per me sicuramente faremo presente a tutte le associazioni per far sì... anche per monitorare un po' la situazione per quanto riguarda la nomina di questa figura che è una figura molto importante.

Presidente Foresta

Prego, Consiglieria.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Da safeguarding appena nominata, la ringrazio. Credo che sia una cosa molto importante tenere accesa l'attenzione su questa cosa e quindi mi metto anche a disposizione dell'Assessorato nel caso ci fosse qualche necessità. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bianzale.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito alla fusione IRA-Configliachi.

Grazie, Presidente. Interrogo il Sindaco, che lo vedo bello abbronzato, riposato quindi posso interrogarla? Intanto volevo dare un benvenuto al Dottor Chianese, qui, augurargli buon lavoro in questa Consiliatura.

Senta, Sindaco, per non far passare sopra la testa dei Consiglieri, parliamo della fusione IRA-Configliachi? Perché non vorrei che fosse un po' annacquata la situazione. Perché so che lei è l'uomo delle fusioni, l'uomo delle incorporazioni: Interporto, ZIP, arrivato con quattro anni di ritardo, spesi centinaia di migliaia di euro per il liquidatore nel frattempo... e quindi, beh, insomma staremo a vedere.

Allora, volevo chiedere come mai l'8 di aprile sono stati fatti i CdA congiunti in sede al... in Provincia di Padova. E' vero che alla presenza di quei due CdA c'era anche il Dottor Minganti? A che titolo era presente il Dottor Minganti? E' vero che in quella sede c'era anche il professionista di uno dei due Enti che poi sembra, ma non ho notizie certe, sia stato nominato per fare il progetto di fusione?

E volevo chiedere a che punto siamo con il progetto di fusione considerato che il Configliachi... al CdA del Configliachi, leggo dai giornali, pare abbia dato il via libera, mancherebbe quello dell'IRA dove mi giungono voci che c'è qualche contrasto in tal senso. Infatti è vero o non è vero che la settimana scorsa è stato convocato il CdA dentro a queste quattro mura cioè di Palazzo Moroni? Perché non vorrei che ci fosse una sorta di pressione simil operazione Ali di qualche tempo fa, le pressioni verso i Consiglieri che non hanno la libertà di dover decidere se è corretta o non è corretta, il progetto di fusione da parte della... anche perché Sindaco a lei piace, diciamo così, mettere le mani negli Enti, ma gli Enti sono Enti patrimonio del

Comune, patrimonio dei padovani assolutamente. Assolutamente.

Però lei sta dimenticando una cosa, che ha perso completamente il contatto con la realtà, alcuni pezzi della sua maggioranza se ne sono andati o cacciati, adesso questo poi bisognerebbe sapere la storia. Le ultime elezioni Europee il partito che lei sosteneva, non è neanche arrivato alla soglia del 2 – 3%, ha trasformato la sua lista da civica a una lista di partito, Azione, e quindi insomma diciamo che sta perdendo un po' il senso delle cose comprendendo anche questo tipo di operazione.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco, per la [...]

Sindaco Giordani

Grazie. Sono bello abbronzato visto? Ci vediamo ad Albarella, beviamo il caffè insieme però dopo si incavola con me.

Cerco di rispondere un po' a tutto quanto, anche perché la cosa la conosco benissimo, la sto gestendo io. Primo, non c'era Minganti, torno un po' indietro. Io ho sostenuto tutti quelli della maggioranza, no Azione, tanto per essere... per cui tutti quelli della maggioranza, primo, durante le Europee. Secondo punto, non c'era Lorenzo Minganti, io parlo dell'unione, c'era Francesco De Agostini che è stato indicato dalle due... Consigli di Amministrazione come... per portare avanti la fusione. E' vero che sto cercando di fare sì che la fusione venga fatta ma senza toccare ovviamente la volontà dei due CdA, cerco solo di mettere assieme le cose per il bene della città, non tocca a me fare queste cose sotto l'aspetto... perché sono due CdA autonomi, sono due Ipab, lo sapete bene. Sono due situazioni, una il Configliachi e una l'IRA, che sono molto diverse.

Configliachi, non sto dicendo niente di strano, è in difficoltà economica e c'è il rischio che venga commissariata a breve. Per cui IRA invece è un'Ipab che ha patrimonio, funziona abbastanza bene per cui la volontà è cercare di metterle insieme con l'aiuto della Regione. Vi spiego anche perché. IRA deve mettere mano alla sua struttura a via Beato Pellegrino, ma Beato Pellegrino deve mettere a posto sotto l'aspetto proprio statico per cui dobbiamo spostare cento persone da un posto all'altro.

Non ci sono questi posti, non ci sono per cui è nata l'idea di dire... lo sapete che il debito che ha attualmente, chiedo scusa, la proprietà attuale è di un Intrum, una finanziaria che ha rilevato il debito dalla Regione. Può essere che se si fa la fusione la nuova Ipab possa avere titolo per chiedere a Intrum il terreno e la proprietà. Questo vuol dire, ragazzi, vuol dire fare gli interessi di due Ipab. Perché scuote la testa? Fino a prova contraria è vero che Configliachi ha dato l'assenso ed è vero, altresì, che ha qualche dubbio l'IRA.

Io sto cercando di agevolare la cosa, ma non ho il potere di dire al Consiglio assolutamente cosa fare, assolutamente lungi da me fare questo. Però penso che perdere il Breda che è un terreno interessantissimo sotto l'aspetto del valore, io penso che perdere cento posti pubblici verso il privato, penso che sia un danno enorme. Penso che mettere il Configliachi in Commissariamento sia un altro problema, nonostante la Provincia abbia acquisito per quanto riguarda l'immobile detto B, quello posteriore, abbia acquisito l'immobile, è già definito il pagamento.

Per cui sto solo cercando di cercare... di instaurare una soluzione migliore tra i due Ipab, assolutamente sono i due Consigli di Amministrazione che devono decidere, non faccio pressioni, ho solo detto quello che adesso ha detto loro pari pari, loro devono decidere, neanche mi sogno di decidere io, sono autonomi totalmente. Per cui sto cercando, nel mio piccolo di fare una cosa importante: che il Configliachi non venga commissariato, che l'area di Breda non vada in mano ai privati, che non perdiamo i cento posti pubblici degli anziani, che IRA abbia la possibilità di spostare le persone.

Tutto questo ci impieghiamo un giorno... c'è l'appoggio della Regione totale per fare questa operazione.

Infatti stiamo lavorando tutti insieme per trovare una soluzione. Pressione zero, sono responsabili loro ovviamente. Però ho risposto abbastanza bene, bisogna vedere cosa risponde lei adesso.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Allora, il mio ruolo è quello di chiedere e non di risponderle, però 15 anni fa venni nominato dalla Regione nel gruppo di lavoro di analisi delle quattro case di riposo Configliachi, IRA, Breda e quant'altro. Quindi le conosco benissimo questa... queste... e già allora siamo stati noi a sollevare il problema del Breda, ma questo è un'altra... noi del gruppo di lavoro eravamo in quattro, quindi questo lo so già.

Quindi lei mi sta dicendo che i 6 milioni e mezzo di debiti che ha il Configliachi, più i 500.000 euro di debito che cagiona la residenza dall'altra parte, questi sono i numeri in soldoni, l'IRA è in grado di assorbirli nei sette anni che mancano alla fine della concessione del Configliachi che non è così, perché se fosse così il CdA dell'IRA avrebbe già votato a favore. Il CdA che nomina il Comune, altrimenti non avrebbero tutte queste perplessità, Sindaco. E non si capisce perché devono essere convocati qui nella Sala Giunta il CdA dell'IRA o nelle quattro mura di Palazzo Moroni, non so se fosse Sala Giunta o Sala Gruppi o da qualche altra parte.

Però staremo a vedere perché perdere un patrimonio sociale per gli anziani dell'ex Piaggi o meglio del Configliachi, io sono d'accordo con lei, bisogna fare tutto ciò che è possibile, affinché ciò non avvenga, ma neanche fare tutto ciò che è possibile affinché l'IRA salti perché altrimenti il Comune, come sta dicendo lei, con il terreno di Intrum che ha appena spiegato, rischia di diventare un'ulteriore immobiliare, ma non è questa la funzione comunale o degli Enti che noi... all'interno dei quali noi come Amministrazione siamo presenti. Comunque speriamo che tutto si risolva nel migliore dei modi. Grazie.

Presidente Foresta

Parola alla Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Rinvio mantenendo la posizione.

Presidente Foresta

[...] assente. La Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Anch'io chiedo di rinviare mantenendo la posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (Gruppo Misto) all'Assessora Colonnello sulle problematiche delle palazzine di via Berti nn. 22, 24 e 26, già espresse in interrogazione il 12 febbraio 2024.

Grazie. Buonasera a tutti, intanto do il benvenuto pure io al Dottor Chianese e ringrazio la Dottoressa Laura Paglia per il lavoro di reggenza che ha fatto in questo periodo.

Io interrogo l'Assessore Colonnello. Buonasera, Assessore... senta... Assessora, scusi. Allora, la notte dell'Epifania tre giovani tunisini sono stati trovati morti all'interno, come lei ben sa, lo sa tutta la città, dell'ex Istituto Configliachi di via Guido Reni all'Arcella e sono deceduti a causa delle esalazioni da monossido di carbonio scaturite da un braciere di fortuna.

Dopo quel tragico evento ho chiesto al Presidente Pillitteri un'apposita seduta di lavoro per occuparsi anche della limitrofa e confinante situazione abitativa dei civici 22, 24 e 26 di via Berti che sono sul retro del giardino del Configliachi, siamo come lei ben sa nel quartiere San Gregorio Barbarigo all'Arcella. La vicenda di queste palazzine in stato di completo degrado è stata evidenziata con viva preoccupazione nella seduta dei lavori della Consulta, ma anche sulla stampa locale da Elio Armano, scultore ed ex politico, una persona stimata all'interno della città e del quartiere che richiama spesso la politica ai suoi compiti primordiali: servire la città risolvendo le sue tematiche urbane ultimamente ricche purtroppo in alcune aree di degrado e incuria. Elio Armano ha paragonato via Berti come una nuova possibile via Anelli.

Il 12 febbraio scorso ho rivolto, non c'era il Sindaco, un'interrogazione alla Giunta, si ricorderà il Presidente, ha risposto prendendo un impegno ben preciso il Vice Sindaco Micalizzi, ringraziandomi per avere posto il tema e dichiarandosi disponibile a parlare in un'apposita seduta dei lavori di Commissione. Ora sono trascorsi da quel 12 febbraio 5 mesi e mi viene riferito che lei, Assessora Colonnello, vuole partecipare a questa Commissione, ma non trova mai il tempo utile per farlo.

Capisco i suoi impegni, lei si occupa di temi molto particolari, ma le volevo chiedere se può prendere un impegno ben preciso per trattare della vicenda prima possibile o subito dopo la pausa estiva e comunque entro la fine del prossimo mese di settembre. A quel punto consideri che sono passati 7 mesi e penso che sia un tempo ragionevole per poter affrontare la tematica in maniera preparata, non c'è nulla di cui discutere, di cui lei debba rispondere, ci sono dei cittadini che vivono accanto a queste palazzine che fermano i Consiglieri Comunali che abitano in zona, tra cui anch'io che abito in 500 metri in linea d'aria, che ci chiedono se si può fare... se si possono monitorare, se si può capire come mai queste palazzine non hanno la tabella con l'indicazione dell'amministratore, come mai ci sono depositi di immondizia, materassi e macchine abbandonate all'interno di questi civici, cioè si vuole tornare a una normalità in modo tale che anche tutti coloro che hanno investito e hanno costruito, hanno comprato le case accanto a queste palazzine abbiano... possano tutelare il valore fondamentale che è quello di avere una casa che se un domani la vogliono vendere... la dovessero vendere non devono tenere conto di questa circostanza di degrado che sta accanto.

Devo dire che mi dispiace che non c'è il Vice Sindaco Micalizzi, avevo chiesto in quella sede, visto che c'era stato un accordo con la Parrocchia, la Parrocchia ha dato la possibilità di aprire un camminamento che sta dietro la Parrocchia di San Gregorio Barbarigo e che dà la possibilità a tutti coloro che abitano in via Berti di uscire più rapidamente e di andare su via Guido Reni e prendere la fermata del tram. Don Mario diede quell'autorizzazione a una condizione: che il camminamento venisse illuminato, perché purtroppo all'imbrunire quel vialetto, quel camminamento è diventato un luogo di spaccio e di degrado.

Naturalmente su questo chiederò anche dei lumi al Vice Sindaco nei prossimi giorni in modo tale da poter risolvere anche questa tematica che devo dire che infastidisce molto tra l'altro, non solo quelli che frequentano la Parrocchia, ma anche tutti coloro che abitano lì in zona. Grazie per la risposta che mi vorrà dare.

Presidente Foresta

Prego, Assessora.

Assessora Colonnello

Grazie, Consigliere. Lei pone un tema che è naturalmente noto all'Amministrazione e in tal senso voglio anche dirle che sicuramente sarà affrontato su richiesta dei Consiglieri alla volta della riapertura dei lavori da settembre in poi. E' un tema che appunto ci è noto e che è complesso nella sua presa in carico in quanto come lei ben sa siamo di fronte a delle palazzine affittate da dei privati, quindi di proprietà privata rispetto alle quali è molto complesso l'intervento diretto della forza pubblica.

Già nel 2023 è intervenuta la Polizia Locale per... relativamente a un appartamento tra i vari che esistevano in queste palazzine dove era insediata un'attività illecita e questa attività che era la più problematica sita in quella via è stata conseguentemente smantellata. Rimane, come lei giustamente sottolinea, un problema di carattere ambientale per il mancato rispetto delle regole di alcuni inquilini di queste palazzine che conferiscono i rifiuti in modo sbagliato, scorretto, non rispettando la turnistica di quello che è il meccanismo del porta a porta. Ecco allora che a tal proposito si è insediato un gruppo interistituzionale all'interno del Comune di Padova perché la situazione va presa in carico in senso complesso, proprio perché ci è impossibile intervenire direttamente trattandosi di proprietà privata. Mi consta che il Settore Ambiente abbia già fatto un intervento molto importante di rimozione della gran parte di questi rifiuti, almeno quelli di grande taglia ed è all'opera un meccanismo di interlocuzione con i condomini per riuscire a fargli rispettare le regole di ingaggio per la raccolta differenziata.

Rimane sicuramente una delle vie più attenzionate della nostra città rispetto alla quale agiscono congiuntamente per l'appunto il Settore Ambiente, l'Edilizia Privata, il Settore Servizi Sociali e naturalmente la Polizia Locale e il tentativo è quello di avviare nel tempo un'interlocuzione corretta con gli inquilini di queste palazzine, ben sapendo però che purtroppo ci troviamo anche di fronte a un grande turnover perché i proprietari che le affittano, come dire, preferiscono contratti a scadenza breve e purtroppo talvolta non rispettano direttamente l'interlocuzione con il servizio pubblico.

Ma noi sappiamo che dobbiamo concentrarci nel rapporto con le persone e favorevolmente, insomma, siamo disponibili ad approfondire l'argomento a una prossima Commissione su questo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliera Tarzia (Gruppo Misto)

Grazie per la risposta. Naturalmente aspetterò questa convocazione e quello che è importante è questo, che se non trattiamo anche questa storia di questi tre civici purtroppo indeboliamo anche il progetto su cui ha lavorato l'Assessore Colasio. E anche, siccome sul retro sento dire che non si farà il Marchesi, che molto probabilmente si farà uno studentato, cioè è importante trattare della vicenda in modo contestuale anche alla riqualificazione del Configliachi. Diversamente non facciamo una buona opera. Cioè aggiustiamo il davanti, ma sul retro noi abbiamo tantissimi problemi. Ma soprattutto la invito, Sindaco, gentilmente a far mettere subito una dovuta illuminazione nel camminamento perché la parrocchia ha preso... ha dato la sua parola, ha dato la possibilità di... alle persone che abitano in via Berti di poter utilizzare quel camminamento per poter andare a prendere il tram. E' importante illuminare quella zona anche per consentire agli operatori della Polizia Locale di svolgere le attività, ma non solo agli operatori della Polizia Locale, a tutte le Forze dell'Ordine di poter svolgere il loro mestiere, i loro interventi in maniera anche... con una maggiore visibilità. Siccome il camminamento è frequentato anche da tantissime donne e allora diventa veramente un

problema, soprattutto quelle che si recano la sera in parrocchia e come sapete le messe... la messa viene celebrata alle 18, per cui soprattutto il periodo invernale diventa veramente un problema. Grazie, attendo comunque la convocazione.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Moneta.

N. 59 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) al Sindaco e al Vice Sindaco Micalizzi sulle problematiche legate agli allagamenti seguiti alle forti precipitazioni nei mesi di maggio e giugno in particolare nelle zone Guizza, Montà e Arcella per le quali i cittadini si sono rivolti a diversi uffici comunali.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera interrogo il Sindaco, visto che non c'è l'Assessore Micalizzi, ma eventualmente potrà integrare anche nella risposta l'Assessore Bressa in quanto Assessore al Verde e questa sera vorrei interrogare appunto con un'interrogazione che riguarda Padova come città d'acqua, perché tutti noi sappiamo che la cultura del...

Presidente Foresta

Consigliere, mi scusi ma io non ho capito, ma lei sta interrogando il Sindaco o l'Assessore Bressa?

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Il Sindaco, poi se vorrà integrare nella risposta anche il collega Bressa.

La cultura dell'acqua da sempre fa parte della nostra storia e Padova in passato era una grande città percorsa da gondole, barche e barconi che trasportavano merce e passeggeri in un articolato e complesso sistema di comunicazioni fluviali e anche oggi dopo qualche secolo Padova sembra essere una città d'acqua senonché purtroppo l'acqua non è quella dei nostri fiumi navigabili, ma è l'acqua che esce dai tombini, dalle caditoie che sono intasate costantemente e quindi allagano non solo le nostre strade, ma allagano anche le case dei nostri cittadini. E al riguardo negli ultimi mesi, soprattutto nel mese di maggio e di giugno ci sono stati degli episodi con forti precipitazioni che hanno causato poi allagamenti in molteplici quartieri di Padova, sto parlando della Guizza, sto parlando di Montà, sto parlando dell'Arcella. Gran parte delle zone residenziali, soprattutto coloro che hanno magari lo scantinato piuttosto che un garage, piuttosto che un piano seminterrato si sono completamente allagati e ovviamente con danni ingenti alla proprietà privata.

E al riguardo numerosi cittadini hanno inviato richieste alla nostra Amministrazione di chiarimenti, di segnalazioni, di ovviamente richieste di interventi, ad esempio il 16 maggio dei cittadini di Montà della zona Sant'Ignazio - Porta Trento si lamentano inviando una comunicazione al Vice Sindaco che tutte le loro richieste di avvertimento delle caditoie intasate, della richiesta di pulizia dei pozzi di drenaggio, le segnalazione alla Polizia Locale per quanto riguarda i fossi intasati dalla maglia di fango, sembrano questi cittadini essere stati completamente ignorati e lamentano a quel punto che non solo c'è un'entrata di acqua pluviale nelle loro case, nei loro giardini, ma che quest'acqua piovana purtroppo è mista a liquami in quanto anche le fogne hanno rigurgitato e quindi diventa inaccettabile quella situazione anche dal punto di vista sanitario.

Sempre alcuni residenti, 12 residenti di Montà hanno riportato queste segnalazioni anche al nostro Prefetto oltre che al Segretario Generale del Comune di Padova in quanto questa risalita di liquami all'interno delle

loro abitazioni ovviamente ha causato non solo dei disagi, ma anche enormi danni, chiedendo a quel punto al Comune di evidenziare quale fosse il calendario in base al quale vengono organizzate la pulizia dei pozzetti e dei canali di scolo nei vari quartieri e chiedendo inoltre anche una copia del sistema fognario della rete locale, ma a queste domande permaneva una non risposta da parte dei Settori.

Sempre riguardante le precipitazioni, i fenomeni atmosferici avversi anche... al 30 maggio anche dei residenti del quartiere Guizza lamentano che a seguito dello straripamento di un fossato in via Guasti è stato addirittura sfondato un muro divisorio fra due abitazioni e solo per pura fortuna si è sfiorata la tragedia in quanto nessuno è rimasto intrappolato in questo appartamento completamente allagato e quindi non ci sono stati danni almeno alle persone. Ma dopo molti giorni i cittadini lamentavano che nessuno forse intervenuto per pulire il fossato, per pulire i pozzetti ostruiti, compiti che a quello che dovrebbe essere riguardano soprattutto l'Ente pubblico e lamentano pertanto la trascuratezza dei lavori di manutenzione in queste zone considerate a rischio idraulico e quindi un'assoluta mancanza di sicurezza ai cittadini.

Risponde quindi il Settore dei Lavori Pubblici il mese successivo, con un ritardo di quasi un mese, indicando che esiste addirittura un progetto di canale scolmatore chiamato equilibratore che dovrebbe essere realizzato per fare defluire l'acqua nelle zone quartiere Montà, ma che questo progetto non risulta agli uffici in quanto la documentazione deve essere richiesta al Consorzio di bonifica del Bacchiglione. Ugualmente risponde...

Presidente Foresta

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Sì. Ugualmente risponde per quanto riguarda le funzioni idrauliche dei manufatti e per quanto riguarda gli interventi di manutenzione dei canali di scolo, cioè il Comune demanda completamente tutti questi incarichi per la pulizia di caditoie, di fossati, di tutti quelli che sono i tombini della città al Consorzio di bonifica dicendo che la nostra Amministrazione nulla sa e nulla può intervenire al riguardo.

Chiedo quindi se effettivamente il nostro Comune non può intervenire o non vuole intervenire o per quali ragioni queste pulizie non vengono fatte con regolarità perché solamente per quello che riguarda la pulizia dei pozzetti di drenaggio si indica che vengono puliti con occasionali interventi di spazzamento stradale da parte di APS, lo spazzamento stradale di sicuro non è sufficiente andare a sgombrare i fossati che sono colmi di rami....

Presidente Foresta

Consigliere... Consigliere, allora ascolti perché se no qua non ci capiamo ed è penso la decima volta che ripeto le stesse cose. Voi avete 4 minuti; 40, 30, 50 secondi... ma se lei mi sfora della metà del tempo che ha a disposizione dovete fare uno sforzo, prepararvi a casa così siamo sicuri che non dovete leggere e siamo più tranquilli che stiamo nel tempo. Prego.

Sindaco Giordani

Grazie delle domande, però sono talmente tante che facciamo [...] stasera. Cosa c'entra il canale di Interporto... navigabile... un po' di confusione, eh, almeno ho capito così, però non sono in grado di rispondere. Micalizzi sarà in grado di rispondere in maniera puntuale, non so se Antonio Bressa sa qualcosa, è compito del Vice Sindaco. Posto questo, ricordo solo che è piovuto in tre ore quello che piove in un mese, per cui non c'è soluzione tanto per essere chiari, nessuno riesce a sistemare una cosa del genere.

E' vero che ci sono stati danni, tutto vero, però preferisco dare una risposta scritta con il Vice Sindaco, dire sciocchezze, insomma, che non sono... non lo so esattamente, so che è stato vissuto un momento molto difficile, che la Protezione Civile ha dato il massimo per cercare di risolvere il problema, ma quello che è caduto come precipitazioni in tre ore era... un mese, cioè è impossibile risolvere questo problema.

Noi stiamo attrezzandoci per far sì di pulire, ma la manutenzione è continua su questo problema, è vero che il canale scolmatore è famoso, ex via navigabile, sarebbe una soluzione ottimale, però costa talmente tanto che la Regione non è in grado di farlo, costa mezzo miliardo, non lo farà mai. Non è come canale navigabile, ma come canale scolmatore, magari lo facesse, ma costa talmente tanto che la Regione non è in grado di farlo. Posso solo dirle questo, che conosco. Dopo facciamo in maniera tale che Micalizzi risponda a tutte le sue domande, volentieri, salvo che Antonio Bressa non sappia qualcosa che non so io.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, a lei la parola e le chiedo scusa se forse il mio tono non è stato adeguato. La voglio tranquillizzare perché la motivazione che mi induce di volta in volta a bloccarvi qual è? Che i 30 – 40 secondi un minuto ve lo concedo, se lei raddoppia il tempo o chi per lei, non ci siamo. Perché? Perché dopo c'è la possibilità o si dà la possibilità a qualcun altro di interrogare, se uno prende due minuti, due minuti, due minuti, diventano gli 8 – 10 che poi impediscono agli altri di fare le [...] Prego.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Non c'è nessun problema, Presidente. La risposta del Sindaco è stata molto sintetica e pertanto credo che abbia soppesato e vada a compensare lo sfioramento dei miei tempi nell'interrogazione. Auspico quindi che, come indicato dal Sindaco, ci sia una risposta scritta e quindi che il Vice Sindaco Assessore Micalizzi dopo aver sentito le mie parole, che ovviamente sono registrate, poi possa anche dare una risposta scritta a quelle che sono le domande e soprattutto le mancate risposte di molti cittadini che hanno purtroppo subito questi innumerevoli danni, perché proprio la risposta del Settore Lavori Pubblici a mio avviso lascia molto a desiderare. Perché come può la nostra Amministrazione, come può il nostro Ente Comune non sapere nulla riguardante la funzione idraulica dei manufatti che vengono imputati di sola e unica gestione da parte del Consorzio di bonifica Bacchiglione? Come può il Comune non sapere nulla riguardante gli interventi di manutenzione dei canali di scolo e dei fossati? Cioè come si può non sapere qual è il Piano degli Interventi programmato di APS per la pulizia delle caditoie? Perché proprio nella nota del 26 giugno 2024 il Settore indica "si comunica che agli atti non risultano convenzioni e accordi sottoscritti né con il Consorzio di bonifica Bacchiglione, né con il Consorzio di bonifica del Brenta, né con nessun altro incaricato in merito alla pulizia delle condotte di drenaggio fluviale e fognario". Cioè il nostro Comune non sa chi, cosa, come vada a pulire le caditoie, i tombini, i fossati, non si sa niente. Mi sembra assolutamente assurdo che ci stiamo nascondendo sotto la sabbia.

Oltremodo ricordo che come Comune di Padova dotato di un Regolamento di Polizia Urbana che all'ultimo aggiornamento del 23 aprile 2015 dispone, riguardante la salvaguardia dell'ambiente, anche per quanto riguarda la pulizia dei fossati, imputando il primario obbligo in capo ai soggetti istituzionali competenti e in secondo luogo l'obbligo da parte dell'utilizzatore del fondo o del proprietario confinante di mantenere i fossi e i canali costantemente sgombri da detriti, terra, vegetazione e altri materiali in modo che, anche in caso di precipitazioni abbondanti e persistenti oppure di piene improvvise, il flusso dell'acqua abbia luogo senza pregiudizio e danno delle proprietà contermini pubbliche e private.

Quindi ritengo che il nostro Regolamento di Polizia obblighi in primo luogo proprio l'Ente Comune di Padova a effettuare tutte queste manutenzioni, queste pulizie e non a scusarsi poi con i cittadini se si subiscono dei danni e non sanno ovviamente come ripararli. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Presidente. Rinvio e mantengo la posizione.

Presidente Foresta

Consigliere Battistella.

N. 60 - Interrogazione della Consigliera Battistella (GS) all'Assessore Bonavina sulle visite psicoattitudinali agli agenti della Polizia Locale.

Grazie, Presidente. Questa sera io vorrei interrogare l'Assessore Bonavina e l'argomento della mia interrogazione, Assessore, riguarda le visite psicoattitudinali degli agenti della Polizia Locale. Allora, vi è una serie di articoli di legge, di regolamenti a livello nazionale che regolano appunto questa materia e che in sintesi definiscono quali sono i requisiti minimi per avere e rinnovare eventualmente il porto d'armi. Definiscono poi anche quali sono i compiti degli Enti Locali, quindi della Provincia e dei Comuni prima di consegnare un'arma a un utilizzatore alle proprie dipendenze.

Vorrei però soffermarmi alla nostra situazione locale e vorrei ricordare al Consiglio che vi è una delibera approvata dalla nostra Amministrazione nel 2016 su proposta dell'allora Assessore Maurizio Saia, Assessore alla Sicurezza, in seguito alla tragedia e alla morte di un agente che si suicidò, purtroppo, nella sua casa con l'arma in dotazione. Questa delibera prevedeva l'obbligo di sottoporre gli agenti a visita psicoattitudinale annualmente. Qualche mese dopo, appunto, questa delibera l'Amministrazione cadde e di fatto quella delibera, seppur attualmente valida, non è mai stata messa in pratica. Passano sette anni e lo scorso settembre si uccide, purtroppo, un altro agente della Polizia Locale sempre con l'arma di ordinanza.

Sono comparsi nelle ultime settimane pesanti articoli sulla stampa, agenti e sindacato UIL manifestano chiaramente la loro preoccupazione sulla situazione attuale e dichiarano di aver segnalato con forza questa situazione e la loro preoccupazione in merito a questo stallo nello svolgimento delle visite. Lamentano di non aver ricevuto risposte esaustive dalla nostra Amministrazione tanto da avere interpellato già l'Ispettorato del lavoro.

Le chiedo, Assessore, come sia possibile che a distanza di otto anni da quella delibera ancora non vi sia stato dato corso, dopo la morte soprattutto di due agenti con l'arma d'ordinanza? Mi metto nei panni degli agenti e le dico che il rischio è che il messaggio che passi sia quello che ci sia poca attenzione e sensibilità nei confronti di questa tematica da parte dell'Amministrazione, del Comandante e dei Dirigenti del Settore. Otto anni sono tanti soprattutto perché stiamo parlando della salute psicofisica di agenti che svolgono un servizio per la comunità, un servizio delicato... scusate, un servizio... perdonatemi mi sono persa... un servizio delicato, stressante, svolto con grande impegno e dedizione da donne e uomini che sono comunque umani, quindi soggetti come noi a tutte le fragilità e difficoltà dell'essere umano, ancora più messi alla prova dalla tipologia di servizio che svolgono con l'aggravante che detengono un'arma e che in caso di stato psicofisico non adeguato può diventare pericoloso per sé e per l'intera cittadinanza.

Devo ricordare poi che è una delibera del Consiglio Comunale che decide quali sono le attrezzature in dotazione degli agenti della Polizia Locale e quindi è stato non l'attuale Consiglio Comunale, ma uno evidentemente precedente molti anni fa, e ne consegue quindi che è una diretta responsabilità nostra quella di verificare prima e poi periodicamente le condizioni psicofisiche degli utilizzatori a loro e altrui tutela. A questo non possiamo assolutamente sottrarci.

Pochi giorni fa poi è comparso nella stampa un altro articolo dove si parlava della stesura di un progetto che vedrebbe coinvolti da un lato l'Azienda Ospedaliera e dall'altro la Polizia Locale. Sintetizzando mi pare di aver capito che si trattasse della presa in carico dell'effettuazione delle visite da parte dell'Azienda in cambio di attività di servizio degli agenti nelle aree di pertinenza nell'Ospedale.

A questo punto vorrei chiederle, Assessore, a che punto siamo con la stipula di questo progetto? Quando precisamente inizieranno le visite per gli agenti?

Presidente Foresta

Consigliera, la invito a concludere.

Consigliera Battistella (GS)

E inoltre le chiedo a quali altre soluzioni sta pensando l'Amministrazione per risolvere questa situazione che ormai è in stallo da ormai otto anni. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. L'argomento è molto molto importante e la sua ricostruzione è puntuale, ma non è completa. Perché ci sono delle attività che nel frattempo l'Amministrazione comunale e in particolare il Settore Polizia Locale ha posto in essere.

Ricordo che da tre anni a questa parte c'è un Protocollo che è a disposizione gratuita di tutti gli agenti della Polizia Locale per partecipare con l'ausilio di un pool di professionisti che si chiama Cerchio blu, che dà supporto psicologico e supporto per qualsiasi tipo di problematica che all'interno della propria attività lavorativa un agente di Polizia Locale può incontrare. E' un percorso ovviamente anonimo, è un percorso riservato ed è un percorso anche abbastanza seguito, tanto è vero che gli agenti stessi ci hanno chiesto di prolungare per un altro biennio il percorso e sicuramente questa cosa la faremo.

Parto dalla fine della sua interrogazione, è da ottobre del 2023 che è sul tavolo del Direttore dell'Azienda Ospedaliera questo Protocollo, l'abbiamo... Protocollo per, appunto, sottoporre gli agenti a queste visite psicoattitudinali, perché nell'ambito di un rapporto di un'ottima collaborazione che c'è con l'Azienda Ospedaliera, appunto, loro ci avevano chiesto dei servizi che ovviamente noi abbiamo concesso, però in questo ambito siccome nel frattempo c'è stato anche il passaggio tra la necessità di fare queste visite psicoattitudinali anche con delle strutture private, abbiamo ritenuto che nell'ambito di questo rapporto collaborativo l'Azienda Ospedaliera potesse proporci queste visite.

Finalmente dopo sollecitazioni e di questo voglio anche ringraziare i sindacati che hanno pungolato molto il Comandante e anche il sottoscritto, ma in realtà era una cosa che avevamo assolutamente bene in testa di poterlo portare a compimento e il Direttore ci ha comunicato che entro il... la fine di questo mese inizieranno

le prime visite. Quindi diciamo che finalmente siamo arrivati alla conclusione di un percorso che effettivamente è stato molto molto tortuoso.

Non posso dimenticare ovviamente che in questo periodo in cui lei ha citato, ci sono state queste due morti, sono state due perdite molto molto gravi e c'è stata molta commozione evidentemente anche da parte di tutti gli agenti e i colleghi di questi due ragazzi che purtroppo hanno perso la vita o meglio si sono tolti la vita. Io lo ricordo, ma con questo senza assolutamente voler declinare alcun tipo di responsabilità, che ho questa delega dal 2020, che nel periodo del Covid queste visite, io lo dico con grande onestà, non sono state fatte e quando finalmente sono venuto a conoscenza del problema mi sono subito attivato per cercare di risolverle.

Il percorso è molto lungo. Il percorso è molto lungo, oggi posso dire che finalmente siamo arrivati a conclusione con un impegno da parte dell'Azienda Ospedaliera di poter visitare, appunto, con queste visite psicoattitudinali tutti gli agenti della Polizia Locale.

Presidente Foresta

Con la replica della Consigliera Battistella terminano le interrogazioni. Prego, Consigliera.

Consigliera Battistella (GS)

La ringrazio, Assessore, per la risposta e la ringrazio anche per aver aggiunto alle mie informazioni l'esistenza di questo Protocollo del quale non conoscevo l'esistenza.

Non nascondo comunque che l'idea del progetto di scambio, pur utile nell'immediato per tamponare un po' questa situazione che desta notevole preoccupazione, non possa essere comunque l'unica... se non affiancata comunque a quella del Protocollo, l'unica soluzione valida nel tempo.

Io credo che sottoporre gli agenti a visite periodiche è assolutamente un dovere dell'Amministrazione e un diritto dei dipendenti, deve necessariamente secondo me essere prevista una soluzione più strutturata con l'accantonamento di fondi specifici e magari anche alla richiesta di collaborazione presa in carico anche dalla Regione Veneto sull'esempio per esempio della Regione Emilia, la quale ha modificato tempo fa una legge regionale inserendo uno Sportello psicologico dedicato agli agenti della Polizia Locale, avviando poi una sperimentazione nella città di Modena estesa successivamente poi a tutte le province della Regione. La Regione in sostanza si occupa in prima battuta di sostenere economicamente uno Sportello telefonico che dà un primo tipo... un primo supporto, nel caso questo non sia sufficiente automaticamente viene inoltrata la problematica all'Azienda Ospedaliera di riferimento in base alla localizzazione dell'agente che ne ha fatto la richiesta. Si è visto che circa una cinquantina di agenti mediamente fanno... utilizzano questo servizio, alcuni si limitano ai primi contatti telefonici, altri utilizzano e sfruttano il servizio con mesi di supporto psicologico mirato.

Credo sia importante e valga la pena confrontarsi quindi e prendere spunto anche da Comuni diversi dal nostro, è infatti necessario mettere in campo tutte le risorse possibili coinvolgendo più figure professionali, ma senza dimenticare che la responsabilità rimane la nostra. Ricordiamo che l'attivazione di supporti come questo è fondamentale per gli agenti, ma è fondamentale anche per la cittadinanza in quanto gli agenti vivono quotidianamente nella nostra comunità. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Do comunicazione... le interrogazioni come ho detto prima, sono terminate. Do comunicazione delle delibere di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità.

Delibera di Giunta 326, 11 giugno 2024 a oggetto: bando “Green up”, prelievo dal Fondo di riserva di euro 21.248,80. Il Comune di Padova ha partecipato al bando “Green up” il cui obiettivo è quello di sostenere progetti finalizzati alla mitigazione del cambiamento climatico per il progetto valorizzazione del territorio agrourbano del Basso Isonzo per una spesa complessiva di 103.000 euro di cui 72.100 coperti dalla Fondazione Cariparo e 30.900 cofinanziati dai partner del progetto di cui l’importo di 21.248,80 a carico del Comune di Padova in qualità di capofila previo prelievo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 338, 25 giugno 2024: lavori di somma urgenza relativi a un intervento di messa in sicurezza della scarpata arginaria della Golena, area Nuovo Catasto Terreno Comune di Padova, foglio 171, mappale 922, regolarizzazione della spesa previo prelievo dal Fondo di riserva. Vista la perizia giustificativa per opere di sostegno e di rinforzo degli argini della Golena in località Paltana da effettuarsi tempestivamente, l’Amministrazione ha proceduto a fare eseguire lavori relativi per la messa in sicurezza dell’area, la cui spesa complessiva di 83.678,85 da prelevare dal Fondo di riserva.

Prima di passare la parola... prima di passare alle delibere do la parola al signor Sindaco, articolo 18, Legge Regionale 23 aprile 2004 numero 111 del documento preliminare riguardante la proposta di variante al PI finalizzata dall’inserimento dell’elaborato tecnico “rischi incidente rilevante”. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Con questa illustrazione prende avvio il percorso di Variante al Piano degli Interventi per l’aggiornamento della strumentazione comunale alle normative del settore per le zone interessate da stabilimenti a rischio incidente rilevante.

Le aziende a rischio incidente rilevante sono quelle che utilizzano sostanze classificate come pericolose dalla normativa vigente e che per questo motivo possono costituire in caso di incidente un pericolo per le persone e per l’ambiente. Il decreto legislativo 105 del 2015 e il decreto ministeriale 9 maggio 2001, dettano le discipline urbanistiche all’interno di aziende a Rischio incidente rilevante, prevedendo che all’interno della strumentazione urbanistica sia compreso un elaborato tecnico di Rischio incidente rilevante che analizzi e valuti i segnali nell’urbanizzazione della presenza di situazioni a rischio.

Ai fini dell’attuazione della normativa vigente è stato affidato a una società specializzata l’analisi delle situazioni di rischio per aziende soggette alla disciplina normativa di cui trattasi, che hanno portato alla relazione dell’allegato tecnico di Rischio derivante che attesta che sostanzialmente non ci sono aree esterne negli stabilimenti ai quali sia necessario prevedere una specifica regolarizzazione urbanistica ai fini della prevenzione del Rischio incidente rilevante. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Passiamo all’argomento del giorno numero 65, si prepari l’Assessore Bonavina. Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267 del 2000. In relazione a sentenze esecutive di condanna aventi ad oggetto ricorsi al Giudice di Pace per transiti non autorizzati in zona Ztl e corsie riservate contro il Comando di Polizia Locale relativi al periodo gennaio – maggio 2024. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 65 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 41)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI AL GIUDICE DI PACE PER TRANSITI NON AUTORIZZATI IN ZTL E CORSIE RISERVATE CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO GENNAIO - MAGGIO 2024.

Assessore Bonavina

Grazie Presidente. Sono sentenze di cui sono state già portate a conoscenza dei Consiglieri nel corso dell'ultima Commissione, in particolare questa delibera abbiamo 16 sentenze emesse dal Giudice di Pace di Padova, la prima... sono tutte relative al transito abbastanza noto a tutti i Consiglieri nella zona di Via Cappelli, quindi nella zona del Santo.

Abbiamo una prima sentenza la numero 148 del 2004 che appunto era relativa al transito in corsia riservata e in cui appunto l'Amministrazione Comunale è stata dichiarata soccombente con spese di lite liquidate in 250 euro più accessori di legge.

Una seconda sentenza la numero 771 del 2024 in cui l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale è stata dichiarata appunto soccombente con spese di lite liquidate nella misura di tre quarti del contributo unificato, quindi pari ad euro, una somma pari a euro 32 euro. La terza sentenza, la numero 922 del 2024 anche questa in cui il Giudice di Pace ha ritenuto che ci fosse una carenza nella segnalazione tra il passaggio tra una zona e l'altra, la zona A e la zona B e anche qui l'Amministrazione Comunale era stata... è stata condannata al pagamento delle spese di lite liquidate in 250 euro oltre accessori di legge.

Poi ce ne sono un gruppo di altre 13 in cui l'Amministrazione Comunale è stata ritenuta colpevole e quindi condannata perché anche qui si riteneva, il Giudice di Pace ha ritenuto l'inadeguatezza della segnaletica. Allora come sappiamo si tratta di debiti derivanti da sentenze esecutive e non è compito del Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale.

Quindi richiamate la deliberazione di Consiglio Comunale numero 103 del 18 dicembre 2023 e la deliberazione del Consiglio Comunale numero 104 del 18/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 chiedo appunto che il Consiglio Comunale voglia deliberare e riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze indicate nell'allegato elenco e che vi ho per sommi capi citato per un importo complessivo di 3.664,26. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Cavatton, a cui do la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Intanto è doveroso un saluto e un caloroso benvenuto al nuovo Segretario Generale Dottor Chianese, aspettavamo con ansia e trepidazione il suo arrivo e ci aspettiamo, quantomeno dai banchi dell'opposizione l'imparzialità e la verifica del controllo delle regole che spetta a chi ricopre il suo importantissimo ruolo nell'Amministrazione Comunale.

Per arrivare alla proposta di deliberazione che in qualche modo è collegata ad una interrogazione che io smaniavo di effettuare stasera ma che non sono riuscito a fare perché il Presidente fa sempre sfiorare i tempi

agli altri colleghi che interrogano, dispiace che l'Assessore Bonavina, collega anche nella professione, non abbia spiegato in maniera un po' più specifica le motivazioni di questo debito fuori bilancio che non sarà l'oratore a specificare perché sono abbastanza semplici ovvero il Comune è stato condannato per insufficienza della segnaletica in un caso, inadeguatezza della segnaletica in altri 13 casi e insufficienza probatoria nei restanti e cioè nelle produzioni che evidentemente non ci sono state avanti al Giudice di Pace per quanto riguarda il varco di Via Cappelli.

Questo non, come dire, ci rassicura perché abbiamo una città ormai per ragioni evidenti che non sto a ripetere, aggredita in continuazione da cantieri e il fatto che le segnaletiche, anche laddove riguardino situazioni permanenti come i varchi della Zona a traffico limitato siano insufficienti o inadeguate e quindi espongono l'Amministrazione Comunale al rischio di essere soccombente in caso di impugnazione della sanzione elevata a carico del presunto trasgressore dà da pensare, ma addirittura rende, secondo il sottoscritto, quantomeno focale il problema della correttezza dell'esecuzione delle ordinanze e arriviamo al punto che intendevo sollevare, ma che consegno all'Assessore alla Polizia Municipale e consegno anche al Segretario Generale dottor Chianese che non si deve fare distrarre dal Presidente e che riguarda la regolare esecuzione delle ordinanze emesse dal Settore Mobilità.

Sarò brevissimo. Questa riguarda Via Loredan, è stata emessa un'ordinanza da parte del Capo Settore a interim, che già l'oggetto creerebbe dei problemi di ermeneutica, "Istituzione temporanea del divieto di sosta permanente". Non la leggo perché anche qui servirebbe un traduttore, viene emessa questa ordinanza per consentire l'esecuzione di tale intervento l'allestimento del relativo "contiere", non so cosa voglia dire, e soprattutto la sospensione delle eventuali ordinanze o "perti" di esse. Poi gliela consegnerò se vuole intervenire sull'italiano, mi fa una cortesia.

Sostanzialmente si chiedeva di o meglio si impone il divieto di parcheggiare lungo un solo lato di Via Loredan, mentre invece la cartellonistica affissa è questa poi gliela consegnerò non si vedrà molto da lì, ma viene impedito il divieto di sosta su entrambi i lati, la stessa ordinanza dice che la segnaletica temporanea di divieto di sosta dovrà riportare la data e l'orario di inizio e fine del divieto nonché la causale della temporanea regolamentazione, l'unica cosa che è stata affissa venerdì scorso è divieto di sosta e rimozione forzata dalle ore 8 del giorno 8 luglio fino a fine lavori.

Allora chiunque prenda la multa e gli venga, proprio per tornare all'argomento odierno, anche rimossa l'automobile potrebbe tranquillamente impugnare l'ordinanza perché questa segnaletica è irregolare. Perché ho chiamato in causa anche il Segretario Generale, perché è il primo compito che le dà questo umile Consigliere dell'opposizione e cioè quello di intervenire sulla segnaletica in via Loredan per evitare che le eventuali contravvenzioni e rimozioni di autoveicoli dei privati vengano poi impugnatate e facciano la stessa fine delle venti contravvenzioni che stasera l'Assessore proponente ci chiede di riconoscere come debito fuori bilancio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie. Grazie Presidente. Sulla questione di Via Cappelli sono già intervenuta a nome del gruppo della Lega a più riprese e quello che ci tengo... oggi ci tengo particolarmente di mettere in evidenza che avevamo ragione. Avevamo ragione proprio non perché lo dicevamo noi, ma perché l'orientamento costante oggi del Giudice di Pace, è proprio l'assenza di segnaletica che porta oggi a condannare il Comune di Padova.

Non mi interessa adesso dire esattamente quanti sono i ricorsi che sono stati presentati in particolare anche se l'Assessore l'ha citato durante la presentazione della delibera, quello che emerge è che i ricorsi non sono stati respinti perché erano tardivi o perché erano stati riscontrati dei vizi procedurali, ma sono stati accolti

questi ricorsi proprio perché il Giudice di Pace ravvisava l'insufficienza della segnaletica.

E in nessuna di queste sentenze il Giudice di Pace ha dichiarato che il cartello era stato messo in modo corretto. Questo è un messaggio che deve essere chiaro e che i cittadini di Padova devono sapere che l'autorità giudiziaria, in particolare il Giudice di Pace ha deciso in modo inequivocabile con una serie di sentenze che ci sono appena state illustrate, che i cartelli non erano sufficienti a informare in modo adeguato i conducenti.

E quindi è coerente che vengano annullate in autotutela le multe emesse e quindi avevamo ragione da sempre. Anche quando l'Assessore Ragona che dalla sottoscritta era stato interrogato, aveva negato la sussistenza del problema, aveva negato che avrebbe proceduto alla cancellazione delle multe. Oggi l'Assessore Ragona è assente, ma la sua condotta è assolutamente gravissima da un punto di vista politico.

L'Assessore Ragona che è responsabile, mi dispiace che non sia oggi presente, ma non posso ogni volta rinviare i miei interventi perché non è presente, è responsabile della gestione viabilistica della città di Padova. Perché se oggi è successo quello che è successo è perché la Ztl è stata ristrutturata, rimodulata assolutamente in modo fuorviante e poco chiaro.

Cosa è successo su via Cappelli? E' successo che si è venuta a creare una sperequazione con i cittadini che si sono pagati le multe e si parla di 100.000 multe, così il Vice Comandante ci ha illustrato in Commissione, quindi un numero assolutamente importante.

Centomila padovani che hanno pagato una media di 70 euro circa, dai 70 a 100 euro a sanzione che moltiplicato per centomila fa da 700.000 euro a un milione di euro incassati. Cioè di denari versati da quei padovani che in grande parte sono stati ingiustamente... che ingiustamente hanno versato queste somme nelle casse Comunali. Quindi il Comune di fatto si è preso dai 700.000 a un milione di euro dalle tasche dei padovani in modo ingiustificato. Perché è successo? L'abbiamo detto a più riprese. Perché è stato, ovviamente i padovani hanno fatto ricorso solo quando avevano accumulato tre o quattro multe perché era tra virgolette "più vantaggioso" fare ricorso in vista proprio del pagamento del contributo unificato di 70 euro e quindi tanto valeva versarli al Ministero piuttosto che al Comune cambiava poco.

E una delle domande che mi sono posta è che fine faranno quelle 63.000 sanzioni che non sono state oggetto di ricorso e che sono lì? Procederanno evidentemente, l'iter prevede che poi partono le famose cartelle esattoriali, quindi ancora una volta nuove vessazioni per i padovani oppure la domanda è il Comune cosa farà in questo caso le rottamerà? Sappiamo benissimo che dal Governo piuttosto che molte altre Regioni hanno proceduto con la rottamazione, la domanda è quindi quella che io faccio al Comune di Padova cosa ne saranno di queste 63.000 multe?

Ricordiamo appunto che fino al 31 di dicembre, era la data prevista per il pagamento e per questi padovani che non hanno proceduto, finisco grazie Presidente che me l'ha ricordato, la domanda è quindi che cosa succederà, cioè i padovani comunque hanno contribuito a dare dai 700.000 euro al milione di euro al Comune per multe non dovute.

Concludo, perché se dovessi pensare a come intitolare un po' questa vicenda che il Comune di fatto fa retromarcia, il Comune fa retromarcia avevamo ragione oggi state intervenendo in un modo secondo cui avreste dovuto fare sin dall'inizio, cioè annullare queste multe. Però ecco ribadisco la condotta dell'Assessore Ragona che aveva negato l'evidenza dei fatti era assolutamente grave.

Presidente Foresta

Prego Professor Mazzarolli.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Benvenuto al nuovo Segretario Generale. Ma invece io faccio un intervento che è un po' sulla scia di quello dei miei due colleghi, ma è proprio riferito alla vicenda di via Cappelli specificamente, non parlo di multe in generale, parlo di questa richiesta di pagamento. La cosa grave secondo me di questa richiesta è che deriva da una necessità che sorge in via giurisdizionale, qui c'è poco da fare, siamo stati condannati, ci toccherà sborsare.

Ma la figuraccia è che la Consigliera Mosco, prima che cominciasse tutta la vicenda aveva fatto un'interrogazione puntuale sulla situazione di via Cappelli rivolta proprio all'Assessore Ragona e si era sentita rispondere: no sbaglia Consigliera non c'è nessun problema, i cartelli sono regolari è stato fatto tutto a puntino non se ne curi, non se ne preoccupi va bene così.

Sentirsi dire dal Giudice che non va affatto bene così e che non andava bene così, è brutto, è brutto perché se la Consigliera Mosco si era presa la briga di fare un'istruttoria, di andare a sentire i cittadini, di dire all'Assessore: guarda che non sta andando bene così, quello sì era un momento per agire in autotutela e dire abbiamo sbagliato a dare le multe effettivamente non va bene così, le annulliamo in sede di autotutela e non facciamo la brutta figura di finire davanti al Giudice che ce le annulla lui.

Io non discuto l'entità della cifra ovviamente l'Assessore è qui per darci una comunicazione, ma sono quasi 4.000 euro veramente buttati via. Sono buttati via perché siamo stati condannati dal Giudice e la somma delle sole cifre riguardanti via Cappelli fa circa 4.000 euro che potevano essere usate per altre ragioni care alla maggioranza.

Ovviamente la minoranza non può dirvi dove le avrebbe messe perché tanto gli sarebbe stato detto di no, ma la maggioranza avrebbe potuto usare questi 4.000 euro per tutt'altra faccenda e non per dire: Abbiamo perso una causa che potevamo non perdere perché potevamo non farcela fare, avessimo solo ascoltato uno dei Consiglieri di minoranza e quindi è proprio uno spreco. Agire in autotutela dopo una sentenza di condanna non si può, agire in autotutela prima che venissero impugnate si poteva fare e quindi il mio intervento è nato uno perché sprecare i soldi pubblici non mi piace mai e due perché non mi è piaciuta una riga che è stata messa in delibera che dice sostanzialmente questo: cari Consiglieri diteci di pagare questa cifra, non entrate in questioni di legittimità della multa perché non vi compete.

E questo è fastidioso. E' fastidioso perché questa è la sede a cui compete tutto, merito, legittimità, eccetera. Quindi io per le prossime volte questa riga in cui si dice: pagate e state zitti, francamente dalle delibere la toglierei. A maggior ragione in un caso in cui il non essere stata zitta da parte della Consigliera Mosco aveva tutte le legittimità e risulta giustificato a posteriori. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Do la parola all'Assessore per la replica.

Assessore Bonavina

Allora grazie Presidente. Grazie Consiglieri per gli interventi. Allora sono andato... rispondo al collega amico Matteo Cavatton sul fatto di essere andato veloce nell'esposizione della delibera. Devo dire che era stata approfondita in maniera adeguata nel corso della Commissione per cui le motivazioni che giustamente lei ha esplicitato erano state omesse dal sottoscritto non perché dovevo nascondere qualcosa perché sono tutte cose scritte, ma semplicemente perché erano state già affrontate nel corso della recente Commissione.

Allora per quanto riguarda Via Loredan ne prendo atto, so perché i potenti mezzi digitali che abbiamo a disposizione mi rappresentano che è stata già data una risposta alla reclamante e ne prendo atto però non sono a conoscenza della questione anche perché evidentemente è un altro Settore che si occupa di questa

cosa.

Vorrei accomunare in un'unica risposta gli interventi dei tre Consiglieri, perché fondamentalmente si parte da un assunto sbagliato secondo me. Il passaggio tra la cosiddetta zona A e la cosiddetta zona B è previsto da una delibera del 2008 in cui si dice chiaramente che nella zona di Via Cappelli c'è il divieto di transito dalle 0 alle 24 per cui tutti quelli che sono passati fino alla entrata in vigore della ZTL in via Cappelli, quindi il varco in uscita nella zona di Via Cappelli, avevano sempre commesso delle infrazioni, questo dal 2008 è chiaro.

Il problema è che non c'era il varco in uscita per cui uno sapeva, io credo sempre nella buona fede, probabilmente non sapeva neanche che ci fosse questa... quest'obbligo di non poter transitare in quella zona a meno che non fosse stato autorizzato, quindi quando è entrata in vigore la... il varco di uscita di Via Cappelli, lì sono nate le infrazioni, ma era un percorso che dal 2008 non potevano fare, per cui sono stati accertati solo con l'entrata in vigore di questa Ztl.

Ztl che, parlo a due colleghi ma lo sappiamo tutti perfettamente, insomma siamo di fronte a delle sentenze del Giudice di Pace, per fortuna abbiamo tre gradi di giudizio ma anticipo che questa Amministrazione non vuole assolutamente andare avanti in questo contenzioso, perché ha capito che c'è una buona fede da parte di tutti i trasgressori su questo non c'è ombra di dubbio

Però dico anche che questa Amministrazione, in particolare il Settore Mobilità, ha pubblicato l'ordinanza della Ztl, è stata pubblicata per mesi sul sito di Padovanet, è stata fatta una apposita campagna comunicativa, volantino per volantino nella nostra città e quindi l'affermazione del Giudice di Pace che dice che non era adeguatamente notiziata la cittadinanza onestamente lascia un po' perplessi ma ne prendo atto tanto è vero, tanto è vero che questa Amministrazione a febbraio del 2024 è intervenuta modificando, implementando la cartellonistica.

Questo è talmente tanto vero che, mi permetto di citare qualche numero, se riesco a trovarli, eccoli qua, questi sono dei numeri ufficiali dal momento in cui è entrata in vigore la Ztl, agosto 2023, ci sono stati 749 accertamenti, quindi violazioni accertate. Di queste 65 sono state oggetto di ricorso, 314 sono state pagate. Nel settembre 2023 ce sono state 938, 212 ricorsi, 433 pagate, ottobre '23 1148 è stato l'apice sostanzialmente, 293 oggetto di ricorso, 449 sono state pagate. Per arrivare, per arrivare a seguito anche di tutto quello di cui abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale, di tanto che se ne è discusso anche sui giornali, che da marzo 2024 le violazioni sono state 399 con un ricorso ad aprile 2024, 350 violazioni, 0 ricorsi a maggio 2024 è un dato che questo deve essere ancora accertato, perché insomma qui parlano di 21 violazioni mi auguro che sia effettivamente così, zero ricorsi.

Quindi ecco quello che mi preme sottolineare è che non c'è nessuna volontà persecutoria da parte dell'Amministrazione Comunale, pacificamente agire in autotutela era molto difficile, è molto complesso una decisione anche che i tecnici avrebbero dovuto sottoscrivere personalmente e abbiamo ritenuto, hanno ritenuto che non fosse la soluzione preferibile.

Certamente questa Amministrazione non impugnerà queste sentenze, proprio per i motivi che ho detto prima, riteniamo, riteniamo che la comunicazione che noi abbiamo ricevuto da parte del Ministero nel momento in cui abbiamo prodotto questo progetto della Ztl e quindi ha validato questa cartellonistica che è stata posizionata sia stata... fosse per noi un motivo di tranquillità, così non è stato, l'abbiamo rimodificata, adesso speriamo che la situazione sia definitivamente chiarita.

Però ribadisco che la delibera che dice che in quella zona non si poteva passare dalle 0-24 è del 2008. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Io premetto che considero l'Assessore proponente l'agnello sacrificale in virtù della delega che ricopre e che quindi deve portare in Aula questa tipologia di marce indietro da parte dell'Amministrazione Comunale.

Marcia indietro che concordo con l'Assessore era... difficile ipotizzare prima delle pronunce del Giudice di Pace ma che come è stato detto in Commissione sarà invece preferibile come metodo adottare per le future impugnazioni riguardanti ovviamente via Cappelli.

Mi dispiace però informare il collega Mazzarolli che la sua buona fede potrebbe essere mal riposta e cioè sostenere che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto impiegare i denari che oggi andiamo a riconoscere fuori bilancio per qualcosa di più utile che non le sconfitte in sede giudiziale, come dire, manca dell'analisi del numero di contravvenzioni sollevate, perché quanto diceva anche la collega Capogruppo della Lega poc'anzi, è significativo ovviamente l'Amministrazione Comunale e giustamente perché i divieti e le regole di condotta vanno rispettate, fa cassa e sa che la percentuale di soggetti che impugnano le contravvenzioni elevate, soprattutto quando si tratta di varchi e quindi quando non vi è materialmente un vigile urbano o un addetto a questo tipo di mansioni a elevare la contravvenzione, è molto piccola, è un percentile appunto della massa di soggetti che invece la paga e si libera del problema.

Perché via Cappelli invece si trova oggi a discuterla in Tribunale... in Consiglio Comunale a parlare addirittura, come è stato detto in Commissione di un eventuale procedimento di autotutela per le prossime sanzioni quelle che ancora devono essere o notificate o impugnate? Perché qualcuno che faceva quel tratto per bisogni di natura familiare, scolastica e quant'altro ne ha prese 50, 60, 80 e a quel punto visto l'importo totale è stato costretto a impugnarle, disvelando, in questo caso non si può fare a meno di dirlo, una inadeguatezza nella segnaletica o un'insufficienza nella segnaletica o nelle indicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale. Che è per carità l'opinione di un Giudice, siamo d'accordo, non è sicuramente l'undicesimo comandamento, ma è significativo per quello che cercavo di spiegare prima.

In una città che sembra Atene sei mesi prima delle Olimpiadi, che subisce per ovvi motivi una serie di cantieramenti sistematici e che sembrano alle volte non avere una grandissima coerenza, la segnaletica credo sia la cosa più importante da, come dire, curare e più è efficace e più è trasparente meglio è, non solo per l'Amministrazione Comunale che evita ingorghi come quelli che sono avvenuti su Via Morgagni e zone limitrofe, ma soprattutto ci evita anche di tornare qui con delibere simili e cioè con riconoscimenti fuori bilancio di debiti per multe, quale l'esempio fatto prima di Via Loredan, del quale ringrazio l'Assessore se è già stato risolto il problema, ci evitano, ripeto, di tornare qui e di, come dire, in qualche modo sanzionare l'inadeguatezza dell'azione amministrativa su quisquillie, cioè sull'adeguata informazione alla cittadinanza e all'utenza.

Non si sta parlando di massimi sistemi, si sta parlando di segnaletica chiara, trasparente e visibile. Ed è per questo che per la prima volta in una delibera non tanto portata dall'Assessore Bonavina, quanto portata dall'Assessore in qualità di referente all'Avvocatura Civica il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia voterà contro.

(Entra il Consigliere Turrin – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. La dichiarazione di voto a nome del Gruppo Lega va nella direzione di un voto contrario a questa delibera, un voto contrario perché la replica dell'Assessore non fa altro che confermarmi le dichiarazioni fatte durante la discussione e cioè che se dal momento in cui è stata implementata la segnaletica ad oggi c'è stato un calo degli accertamenti con un conseguente calo dei ricorsi è evidente che di quella segnaletica ce ne era bisogno perché il messaggio a quel punto è arrivato chiaro ai cittadini, messaggio che prima era del tutto poco chiaro e insufficiente.

Penso che questa gestione, infatti io non mi sono mai rivolta all'Assessore che conosco per attenzione, presenza, puntualità, interventi, tempestività negli interventi stessi, ma mi sono rivolta sempre all'Assessore Ragona perché io contesto la politica viabilistica messa in atto dall'Assessore Ragona che va nella direzione opposta rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini. E l'installazione, l'individuazione della Ztl così come è stata rivista in questi anni è totalmente forviante e confusionaria e continua ad arrecare danno ai cittadini che si trovano nel bel mezzo di un'informazione assolutamente poco chiara sugli orari e anche l'individuazione di queste... delle zone su cui insiste la Ztl.

E questo si inserisce in un ambito di una precisa volontà politica che è quella di allontanare l'utilizzo dell'auto dal centro città, che si inserisce nel caos dei cantieri che hanno reso il percorso a Padova un percorso a ostacoli vero e proprio e che si inserisce anche all'interno dell'eliminazione costante dei parcheggi invece che servono non solo a chi ci vive, ma soprattutto a chi ci lavora.

Per cui è un voto contrario a questa delibera per quanto riguarda Via Cappelli, ma un voto contrario che si può analogicamente estendere per l'approccio che c'è in materia viabilistica di gestione del traffico veicolare nella città di Padova.

Presidente Foresta

Parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. E ringrazio i miei colleghi di Gruppo che mi fanno prendere la parola per la dichiarazione di voto dell'intero Gruppo che sarà un voto contrario e mi fanno così... mi danno la possibilità di controparlare all'Assessore perché vede il fatto che la delibera sia del 2008, poteva essere una delibera chiarissima fin dal 2008 ma trattandosi qui di procedimento amministrativo quella delibera e il procedimento mancava della fase di integrazione dell'efficacia.

E la fase di integrazione dell'efficacia della delibera è costituita uno dall'installazione delle telecamere, ma due soprattutto dalla posizione della cartellonistica che dal 2008 non c'era. E la posizione della cartellonistica non vuol dire mettere dei cartelli sui quali si scrive, la posizione della cartellonistica configura un insieme di provvedimenti amministrativi, senza i quali la delibera poteva anche essere del 1994 non era capace di produrre effetti.

La delibera diventa efficace nel momento in cui vengono messi i cartelli "Provvedimenti amministrativi" se quei cartelli "Provvedimenti amministrativi" non sono stati ritenuti sufficienti vuol dire che erano provvedimenti amministrativi viziati ragione per la quale le multe sono state annullate dal Giudice di Pace. Questa è la verità. Il fatto che la Giunta abbia deciso di non impugnarle non è dovuto al fatto che essa ritiene in buona fede coloro che hanno impugnato le multe, è dovuto al fatto che la relativamente piccola cifra del primo grado perdendo in secondo e perdendo in terzo grado diventerebbe una cifra molto maggiore, quindi è una decisione molto saggia quella della Giunta di non impugnare avendo torto.

A questo punto finisco dicendo che avevo preso in considerazione proprio solo Via Cappelli, perché proprio solo in quel caso si configurava un procedimento amministrativo viziato quanto alla sua fase integrativa dell'efficacia e non altre zone a Ztl di cui non mi interessò e di cui, come anche membri della maggioranza, pago regolarmente tutte le multe e tantissime che mi arrivano. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Sì, grazie Presidente. Io intervengo solamente per ribadire alcune cose che ho detto in Commissione, naturalmente non è colpa sua Assessore Bonavina. Io penso che noi non abbiamo fatto una bella figura su questa storia qui, perché nel senso che la comunicazione è vero che c'è stata questa comunicazione sui giornali e su Padovanet, però purtroppo c'è tanta gente che non legge, che non va a vedere Padovanet e non legge i giornali.

Quindi quando si tratta di Ztl anche per collegarmi alle cose che diceva il collega Cavatton e visto che siamo in una fase particolare dove la città è purtroppo soggetta a determinati lavori, i cartelli andavano messi subito e bisognava evitare di emettere le multe. Che cosa è successo? C'è stata anche l'interrogazione. La comunicazione l'abbiamo fatta ad agosto i cartelli li abbiamo aggiornati i primi di febbraio. Che cosa è successo? Che la maggior parte delle multe le hanno prese persone che entravano alle 8 meno 10 perché erano convinti di entrare e portavano i figli a scuola. Questi sono i soggetti che hanno preso le multe.

Allora io penso che noi su questo, che ci serva di esperienza, la prossima volta quando si tratta di Ztl non facciamo solo affidamento sulla comunicazione mettiamo i cartelli che servono in modo tale che le persone con un pre esercizio sanno che in quella zona non va... non si può circolare.

Poi Presidente io l'ho detto anche in Commissione e l'ho detto che sono stata vittima anch'io di una multa che ho regolarmente pagato a scanso di equivoci. Io penso che sia opportuno che anche noi siccome abbiamo un permesso Consiglieri perché siamo chiamati molte volte dai cittadini ad andare da una parte all'altra della città, di fare un po' di chiarezza sulla viabilità che a noi è consentita, perché io ho preso una multa ero convinto, ho sempre fatto una strada, ero convinto di poterla fare, mi è arrivata una multa perché con questa nuova viabilità che è stata fatta non si poteva più... non si può più percorrere. Quindi la invito gentilmente in qualità di Presidente del Consiglio di far fare da parte del Settore Mobilità a tutti i Consiglieri Comunali una comunicazione sulle strade che noi possiamo percorrere con il permesso che ci è stato dato. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi, per cui pongo in votazione la proposta numero 65.

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 17; contrari: 9; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità è dovuta al fatto che vi sono fatture con date differenti che devono essere pagate senza ritardo. Prepariamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 9; astenuto: nessuno; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo ora all'argomento numero 67, si prepari l'Assessore Bonavina. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267 del 2000 in relazione a sentenze esecutive. Prego Assessore.

(Escono il Sindaco ed il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 67 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 42)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bonavina

Grazie Presidente. Qui andiamo invece a riconoscere, chiedere che venga riconosciuto questo debito fuori bilancio portato da tre sentenze esecutive, la sentenza numero 41 del 2024, che è stata notificata il 31 gennaio 2024 con cui il Tribunale di Padova Sezione Lavoro ha accertato il diritto del proponente di essere ammesso a una procedura di selezione per la progressione economica orizzontale per l'anno 2019.

Avverso tale sentenza il Comune di Padova ha proposto appello che è oggi pendente, comunque sappiamo che c'è l'esecutività e quindi per le spese di lite del primo grado che sono state quantificate con 4.400 euro per compensi, 660 per spese generali oltre accessori di legge. Poi vi è la sentenza numero 8786 del 2024 emessa dal Giudice di Pace di Napoli che ha accolto il ricorso proposto da una ditta e ha annullato l'ingiunzione di pagamento emessa da Gefil.

Anche qui il Comune di Padova è stata condannata al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessive 346 euro oltre accessori di legge. Ricordo che nel caso specifico qui c'è un recupero del 50% da Gefil in ragione del vincolo di solidarietà passiva. Poi la terza sentenza è la sentenza numero 181 del 2024 con cui il Tar Veneto ha parzialmente accolto il ricorso promosso da un privato cittadino contro il Comune di Padova annullando il provvedimento Comunale di diniego di permesso di costruire, relativo al recupero di un fabbricato rurale ai fini abitativi e nel caso di questo procedimento il Comune di Padova è stato condannato alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in 3.000 euro oltre accessori di legge.

Dato atto anche qui che il Documento Unico di Programmazione comprensivo della nota di aggiornamento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale e il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale, si chiede appunto che il Consiglio Comunale voglia deliberare di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 la legittimità del debito fuori bilancio per le sentenze che ho testé elencato. Grazie.

Presidente Foresta

Bene è aperta la discussione. Non ci sono prenotazioni, dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Pongo in votazione la proposta numero 67. Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata. Anche questa ha bisogno dell'immediata eseguibilità.

La delibera è da dichiarare immediatamente eseguibile per procedere ai pagamenti delle parcelle.

Prepariamo il voto. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 68, la parola all'Assessore Bressa in questo l'Assessore Ragona è assente. Piano Urbanistico Attuativo in variante normativa al Piano degli Interventi relativo all'unità di spazio T7 del P.R.U. denominato "Il superamento dei margini". Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. Questa delibera come sapete è passata due volte in Consiglio. Prego Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 68 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 43)**

OGGETTO -PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE NORMATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'UNITA' DI SPAZIO T7 DEL P.R.U. DENOMINATO "IL SUPERAMENTO DEI MARGINI". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti, si tratta appunto...

Presidente Foresta

Scusi se la interrompo un secondo, c'è un emendamento del Consigliere Bean le chiedo se è accolto l'emendamento.

Assessore Bressa

Sì l'emendamento del Consigliere Bean viene accolto poi nel corso dell'illustrazione darò indicazione puntuale del suo contenuto e di come si inserisce nel testo della delibera.

Presidente Foresta

Perfetto. Scusi. A lei la parola.

Assessore Bressa

Allora si tratta dell'approvazione della variante al Piano degli Interventi riguardante l'unità di spazio T7 del cosiddetto P.R.U. "Il superamento dei margini". Siamo in sede di approvazione, quindi di una variante che il Consiglio Comunale ha già adottato.

Ricordo quali sono i contenuti di questa... variante. Si tratta sostanzialmente di una ridefinizione delle destinazioni d'uso dell'edificio B di questo insieme di volumi all'interno dello spazio T7 del programma di riqualificazione urbana e superamento dei margini che come è noto è un piano nato ancora nel '99 che poi ha portato a delle sue successive evoluzioni di riqualificazione dell'area che sta tra Via Sarpi e Via Dalmazia sostanzialmente, la stessa dove è stato realizzato il cavalcavia Dalmazia Sarpi, dove già sono state avviate alcune iniziative di carattere edilizio a partire da quella più nota forse relativa alla realizzazione dell'ipermercato Rossetto.

Questa variante cosa prevede, cosa prevedeva in fase di adozione, cosa viene confermato in fase di approvazione? La ridefinizione della destinazione d'uso dell'edificio B che diventa interamente, non solo parzialmente, un edificio con una destinazione commerciale direzionale turistica allo scopo di ospitare in questa sede uno studentato. Quindi in questo edificio B c'è una quota di volume che è quello già presente di 7.745 metri cubi che era di edilizia libera che diventa invece una destinazione commerciale direzionale turistica. Poi ci sono 2900 metri cubi con questa destinazione che arrivano dall'edificio A che quindi viene ridotto nelle sue dimensioni e quindi si aggiungono 300 metri cubi di crediti edilizi.

Quindi questo edificio A avrà complessivamente 30.800 metri cubi invece che gli iniziali 27.900, il tutto su un insieme di 58.924 metri cubi di questo intervento che è appunto previsto da questo vecchio piano di riqualificazione urbana in quell'area. Cosa comporta questa modifica? Questa modifica comporta che vanno a cambiare le percentuali perché essendoci l'esigenza di questo studentato diminuisce la percentuale di destinazione residenziale e aumenta quella di natura turistica studentato, in particolare va dal 40 al 53% e questo viene consentito sulla base dell'approvazione di questa variante urbanistica.

E' bene ricordare alcuni elementi importanti relativi a questo lungo iter dicevo prima che il P.R.U. "superamento dei margini" è nato nella fine degli anni novanta in particolare la delibera a cui si fa riferimento di Consiglio Comunale è del 1999 e prevedeva una volumetria complessiva di 94.000 metri cubi, una volumetria molto importante che era stata destinata a quell'area con l'intenzione di avviare una riqualificazione di un'area che era considerata marginale.

Rispetto a quei 94.783 metri cubi vi è stata una riduzione agli attuali 88.000 metri cubi complessivi. In più l'altezza che era prevista inizialmente di 22 metri è stata ridotta a 20 metri, quindi nel corso del tempo si è cercato di ridurre l'impatto di questi edifici.

Un'altra cosa da sottolineare che la convenzione prevede a carico delle società... della società proponente la realizzazione di una parte del progetto del parco delle mura tra il Bastione Moro I e Moro II e che lo studentato avrà 35 posti letto da convenzionare con l'Esu per l'assegnazione degli stessi a studenti bisognosi e meritevoli così come abbiamo identificato come prassi per questo tipo di iniziative.

La cosa importante però da dire nella fase tra adozione e approvazione che c'è stato lo spazio per le osservazioni da parte di cittadini ed enti. Quindi vi do modo di sapere quali sono le risposte che attraverso l'approvazione di questa delibera vengono date alle singole osservazioni che sono state quattro più una fuori termine e queste quattro osservazioni presentate formalmente nei termini non sono accoglibili. La prima è un'osservazione del signor S.F. che faceva delle considerazioni generali relativamente alle scelte urbanistiche di pianificazione del Comune, non è accoglibile perché non ha appunto un riferimento puntuale, circostanziato rispetto all'oggetto della variante. Poi c'è un'osservazione che invece è stata ricevuta dall'ingegnere N.L. di Urbanistica e Contesto, dall'Ordine degli Architetti di Padova e dalla sezione di Padova di Italia Nostra.

Un'osservazione che chiedeva sostanzialmente specificazioni rispetto al superamento di 60 centimetri del

limite massimo di 20 metri che è previsto per l'altezza nel progetto urbanistico unitario. La controdeduzione spiega come per interventi che abbiano come effetto il miglioramento dei livelli di coibentazione termica e acustica ci sia una sostanziale deroga prevista dalla normativa vigente che prevede di superare di questi 60 centimetri, è un intervento legittimo il massimo di altezza fissato a 20 metri.

Dopodiché c'è un'osservazione sempre dell'ingegnere N.L. di Urbanistica e Contesto della sezione padovana di Italia Nostra sul costo di ricostruzione per la quale in controdeduzione si spiega come l'applicazione del disciplinare del Comune abbia portato alla determinazione di un costo di costruzione inferiore rispetto a quello che veniva indicato sulla base invece di un'altra valutazione da parte di chi ha presentato l'osservazione.

Quindi altre osservazioni sono sempre dell'ingegnere N.L., ovviamente N. *puntato* L. *puntato*, di Urbanistica e Contesto. La prima fa riferimento alla necessità di coinvolgere la soprintendenza rispetto a... e quindi a chiedere delle prescrizioni puntuali da parte della Soprintendenza rispetto a questi edifici, edifici che comunque ricadono in un'area che non è vincolata, in ogni caso in Conferenza dei Servizi il Settore Urbanistica, ha convocato la Soprintendenza anche se non era effettivamente questo intervento all'interno di una area vincolata, la Soprintendenza ha dato indicazioni sul piano archeologico e non con prescrizioni puntuali rispetto all'inserimento dell'intervento nel contesto.

Dopodiché c'è un'osservazione relativa alla necessità sempre di Urbanistica e Contesto di riaprire una presunta pista ciclabile sul lato ovest che però nella controdeduzione si spiega che non è mai esistita, ma invece si dà conto del fatto che questo intervento è collegato con il sistema della bicipolitana.

Quindi una osservazione che mette in dubbio la legittimità dell'utilizzo di 300 metri cubi provenienti dai crediti edilizi perché c'era un impegno della società a non utilizzarla in questo senso ma nella controdeduzione si spiega che il Consiglio Comunale può comunque accettare questo tipo di inserimento dei 300 metri cubi a completamento dell'edificio, poi c'è una osservazione relativa ai servizi degli studenti per la quale si spiega che ci sono tutte le dotazioni minime che sono molto rispettose dei decreti ministeriali sugli studentati e quindi sugli spazi interni comuni che si vorrebbero distribuiti su tutto l'edificio, ma nella controdeduzione si spiega che le parti diciamo dei piani più alti hanno gli spazi privati di studio che non devono essere contaminati dal disturbo che potrebbero dare degli spazi comuni che invece si concentrano nei piani dove c'è più socialità, quindi i piani più a ridosso del piano terra.

Infine per dire che l'osservazione arrivata successivamente è quello del Comitato Mura che ripete alcune delle osservazioni già presenti nelle osservazioni presentate formalmente e che chiede un impegno rispetto alla riqualificazione dell'area che porta sostanzialmente alla realizzazione del progetto delle mura tra il Bastione Moro I e Bastione Moro II che come ho ricordato è parte degli accordi con la società e quindi in questo senso il comitato Mura è stato rassicurato sul fatto che le loro indicazioni puntuali saranno rese operative. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Io non vedo interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. L'emendamento è stato accolto, quello di Bean è stato accolto e credo che l'abbia anche spiegato. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie. L'assenza del Capogruppo del Partito Democratico mi riempie di tale malinconia che non intendo dilungarmi se non congratularmi con l'Assessore proponente che a forza di sentirselo ripetere ha fatto redigere l'emendamento da un membro della sua maggioranza.

Seguendo quello che per quanto ci riguarda, è il metodo corretto nel confronto democratico nell'ambito della

democrazia rappresentativa. Quindi ripeto essendo sentimentalmente molto, molto affranto per l'assenza del collega Capogruppo del Partito Democratico annuncio semplicemente il voto di astensione del Gruppo Consiliare sulla proposta di deliberazione.

Presidente Foresta

Tiso a lei la parola.

Consigliere Tiso (PD)

In assenza del collega Berno faccio io la dichiarazione di voto per questa deliberazione. Questa deliberazione ne abbiamo discusso tutti si ricordano molto tempo fa naturalmente la rilevazione delle osservazioni hanno manifestato le criticità che anche in Commissione, almeno l'altra Commissione insomma erano state rilevate, sollevate, però insomma le risposte sono state date è chiaro che la posizione, la situazione, il posto dove viene costruito questo studentato è un posto tra virgolette "critico", però credo che se le autorizzazioni ci sono non possiamo che votare a favore di questa deliberazione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Anch'io per aggiungere solo alcune considerazioni pervenute durante la Commissione, come già citato l'area di intervento di questa operazione è un'area ovviamente che ha delle particolarità e delle peculiarità nella città durante i lavori di Commissione, durante l'analisi delle osservazioni pervenute sono state poste alcune riflessioni sulle interconnessioni con la ciclabilità, la tutela, il verde e tutto, tutte domande che hanno trovato risposta favorevole da parte del progetto, è stato visto il rendering durante la Commissione e abbiamo potuto appurare che il rendering rispetta quanto richiesto in termini di rispetto paesaggistico e tutto e nell'area in cui si svolge l'intervento. E quindi anch'io senza nessuna ulteriore considerazione dichiaro il voto favorevole del Gruppo Giordani Sindaco.

Presidente Foresta

Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, grazie. Allora io devo dire che il lavoro che è stato svolto in Commissione su questo Piano è stato veramente puntuale, diciamo che il peccato originale di questo Piano risale a tempi praticamente biblici rispetto alle ultime soluzioni che sono state fatte. Le criticità sia pervenute dalla maggioranza che anche dalla minoranza fanno parte di quel Piano approvato, specialmente sulla viabilità e quant'altro.

Per il resto come Gruppo prevedo il voto di astensione sul... anche sull'emendamento e non è altro che una precisazione di una norma già prevista con la presentazione di un progetto puntuale che prevede la possibilità di eseguirlo con la procedura semplificata. Per cui il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Pongo in votazione la proposta numero 68.

(Intervento fuori microfono)

Assessore lei voleva replicare?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton ascolti siccome qui... no, no, io capisco tutto e tutto quello che sta dicendo, però purtroppo siamo esseri umani e io sono un essere umano, qualche volta posso sbagliare pure io? E' permesso? E allora quindi chiedo cortesemente, chiedo cortesemente se dobbiamo fare discussioni su tutto chiedo venia, chiedo scusa. La parola all'Assessore Bressa per la replica.

(Intervento fuori microfono)

No, no le chiedo scusa un secondo, allora se lei va sul Regolamento, se lei vuole tornare al Regolamento la dichiarazione l'Assessore deve intervenire dopo la discussione, quindi semmai doveva farlo prima e non dopo. Okay? Ma siccome qui...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton, quando ho chiuso la discussione, quando ho chiuso la discussione, visto che non ci sono stati interventi avrei dovuto dare la parola all'Assessore Bressa, mi ascolti bene però. Siccome non c'è stato nessun intervento cosa doveva replicare l'Assessore? Per cui ho sorvolato e sono andato alle dichiarazioni. Le dichiarazioni sono terminate e avrei dovuto dare dopo le dichiarazioni visto che ci sono state mentre prima c'è stato silenzio assordante avrei dovuto dare la parola all'Assessore.

Siccome sono stato troppo rapido e ho detto "passiamo alla votazione" e ho chiesto venia all'Aula, per cui sto chiedendo cortesemente di... sulle vostre poi proposte nelle dichiarazioni di dargli in quel momento la parola. Lei mi sta contestando il fatto che sono passato...

(Esce il Segretario Generale Chianese – è presente il Vice Segretario Generale Paglia)

(Intervento fuori microfono)

Sì, Consigliere Cavatton facciamo prima così evitiamo le questioni. Andiamo al voto. Okay?

(Intervento fuori microfono)

[...] Vice, lei è distratto... è distratto, quando manca il Segretario c'è il Vice, ho chiesto che ci fosse perché le distrazioni non sono solo le mie, qualche volta ci sono anche le sue. Ecco. Allora la questione è terminata. Si passa al voto.

Prepariamo il voto.

(Voci confuse)

Vi chiedo se per cortesia stiamo un po' zitti. E' aperta la votazione.

Votazione.

E' chiusa la votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 1; assenti: 7. La proposta

di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento numero 69. Approvazione modifica al Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande. La parola all'Assessore Bressa, prego.

(Entra il Segretario Generale Chianese)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 69 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 44)**

OGGETTO - APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Affrontiamo un altro ambito quello dei pubblici esercizi, un Regolamento quello che andiamo a modificare che disciplina sostanzialmente l'insediamento non solo la vita, l'attività dei pubblici esercizi cioè l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Comune di Padova una prima modifica che vado a sottolineare è proprio il cambio del nome del Regolamento che quindi non... ormai già da tempo non riguarda solo l'insediamento ma proprio la vita dei pubblici esercizi nel nostro Comune.

Regolamento che oltre ad avere diciamo una caratteristica di natura regolatoria, ha anche delle caratteristiche di natura pianificatoria.

(Voci confuse)

Scusi Presidente però in queste condizioni... chiedo un po' di attenzione da parte dell'Aula, grazie. Dicevo che oltre a una natura di regolazione, ha una natura anche di natura pianificatoria questo strumento, il Regolamento di pubblici esercizi e quindi è normale con il passare del tempo e dell'applicazione pratica avere delle occasioni di adeguamento e aggiornamento con il Consiglio Comunale, proprio perché l'attività commerciale per sua essenza è in costante evoluzione, così come il contesto che si crea attorno a questi insediamenti a queste attività, questi pubblici esercizi bar, ristoranti in primis per intenderci.

Quindi cosa abbiamo determinato con queste modifiche? In primis una ridefinizione della zona di contingentamento delle licenze noi sappiamo che c'è una cosiddetta zona tutelata, una zona di contingentamento delle licenze dove sostanzialmente c'è un divieto di nuove aperture di bar e ristoranti. Un'area che negli ultimi anni ha sempre riguardato una parte importante del centro storico non tutto, afferente le piazze, la zona che va verso Prato della Valle, Piazza Portello e tutta l'area che va verso la stazione, compresa.

In questi anni abbiamo sperimentato l'insediamento nell'area che va dalla stazione verso il Centro Storico della possibilità di insediare nuove attività in deroga a questo divieto presentando dei progetti di riqualificazione e quindi in qualche modo già aprendo le maglie rispetto alla possibilità di fare degli investimenti in una zona, quella appunto che va dalla stazione verso il centro che comprende aree come Piazza De Gasperi, Piazzetta Gasparotto, per arrivare verso Piazza Sartori, Conciapelli, eccetera, che effettivamente è un'area meritevole di valorizzazione e di stimolo di nuovi insediamenti commerciali.

E' evidente che finché c'è una normativa più stringente com'è l'ambito dell'area contingentata non ci sono le condizioni per stimolare degli investimenti e d'altronde non ha senso chiedere a un soggetto che vuole investire in queste aree di dover rilevare un'attività già presente ed eventualmente trasferirla se non voleva presentare il progetto di riqualificazione, con degli investimenti che sarebbero gli stessi che un soggetto

dovrebbe fare per aprire nelle piazze centrali per fare un esempio Piazza dei Signori.

E' evidente che il sussistere di un divieto di nuove aperture in aree come quelle che vanno dalla stazione verso il Centro Storico iniziava a perdere i suoi presupposti. C'è da dire in ogni caso che questa è un'area nella quale c'è un'ordinanza vigente che fissa degli orari massimi sia per le attività che fanno vendita di cibo, anche attività commerciali e artigianali, ma soprattutto per i pubblici esercizi che hanno un orario massimo di apertura fino a mezzanotte.

Quindi in vigenza del fatto che c'è questa ordinanza che definisce dei paletti e che quindi promuove sostanzialmente soprattutto aperture di attività diurne e che già in questi anni si è sperimentato l'insediamento di nuove attività in deroga si fa il passo successivo e si va sostanzialmente a liberalizzare questa area. C'è poi una nuova previsione che riguarda sempre le aperture che superano il divieto e che in questo caso riguarda la valorizzazione di alcuni immobili di pregio e di proprietà comunale anche all'interno dell'area di contingentamento delle licenze dove oggi era vietato l'apertura di nuove attività, andiamo a superare questo tipo di divieto permettendo quindi degli insediamenti che possono essere funzionali alla valorizzazione di immobili di pregio come per esempio già avviene con l'apertura di attività che in questo momento è libera, libera nel senso che non è necessario acquistare una licenza quindi acquistare una attività e trasferirla, nell'area di Sotto il Salone.

Ci sono anche delle previsioni relative alle aree esterne al Centro Storico in particolare i quartieri, dove si supera il vincolo della metratura minima di 25 metri quadrati di somministrazione per aprire nuove attività e questo va a incentivare la città policentrica dei 15 minuti dove ci sono alcune realtà penso Torre, penso Granze, Salboro dove c'è una sostanziale difficoltà a trovare dei soggetti che investono per aprire delle attività di vicinato anche dei bar, dei pubblici esercizi di vicinato, è chiaro che togliendo questo paletto potremmo incentivare delle operazioni che sarebbero sicuramente molto interessanti per la vivacizzazione di queste aree più periferiche.

Sempre sulla scia di questa novità si rende anche più semplice la realizzazione di manifestazioni temporanee che recuperano edifici o spazi urbani che devono essere rivitalizzati anche in deroga alle previsioni urbanistiche quando si tratta di manifestazioni esclusivamente temporanee. Questo da un lato, quindi una semplificazione per fare investire dove c'è bisogno della presenza di pubblici esercizi, dove c'è bisogno del commercio, al tempo stesso però riducendo l'area contingentata non volevamo ridurre il livello di responsabilizzazione degli esercenti anche rispetto a un tema di grande presenza di avventori soprattutto nelle ore serali che deve essere ovviamente gestita.

Quindi il cambiamento della definizione dell'area di contingentamento delle licenze porta con sé anche una ridefinizione dell'applicazione della patente a punti che era previsto si applicasse esattamente solo in quest'ambito più tutelato di contingentamento delle licenze, invece la rendiamo applicabile in tutta l'area del Centro Storico a prescindere che si possa investire col contingentamento... senza contingentamento delle licenze o lo si debba fare rilevando una attività con il contingentamento delle licenze.

Quindi questo cosa vuol dire, che in tutto il Centro Storico si responsabilizzano gli esercenti. Se sono recidivi rispetto ad alcune violazioni hanno anche delle sanzioni accessorie, se non hanno delle violazioni, se non commettono delle violazioni hanno invece dei punteggi che vanno ad aggiungersi. Quindi bar che possono essere insediati in via Beato Pellegrino, in via Euganea, in via Belzoni che fino ad adesso non avevano lo stesso trattamento dei bar delle piazze, avranno invece quello stesso regime e questo ci aiuta anche come dire a responsabilizzare gli esercenti in zone anche più esterne rispetto al circuito tradizionale delle piazze dove però un'attenzione particolare è necessaria.

Un'attenzione particolare infatti c'è anche sul Portello dove viene introdotto nell'area della piazza un vincolo che eventuali nuove aperture attraverso il trasferimento di attività devono avere dei locali di almeno 50 metri di somministrazione interna come avviene nelle piazze centrali per evitare il fenomeno dei piccoli locali che poi comportano diciamo solo una presenza sull'esterno con eventuali possibili problemi di assembramento di ordine pubblico.

E si va a contingentare anche l'ambito delle licenze dell'asse di Via Belzoni dove sappiamo in questo momento c'è un'importante popolamento di locali serali e notturni. Aggiungo che per tutto il perimetro del Centro Storico quindi anche l'area della stazione liberalizzata c'è comunque il vincolo ad aprire attività con 30 metri quadrati di somministrazione interna proprio per evitare il fenomeno di questi locali che possono portare dei problemi di ordine pubblico sulla parte esterna e quindi di suolo pubblico.

Importante tutto questo è stato condiviso con le associazioni di categoria che rappresentano gli esercenti, in particolare Ascom Confcommercio, Confesercenti e APPE. Quindi anche gli stessi esercenti tramite i loro rappresentanti hanno concordato sulla necessità di incentivare gli investimenti lì dove c'è bisogno e hanno concordato su una assunzione di responsabilità rispetto al tema di gestione del fenomeno della movida.

E questo secondo me importante, ho presentato queste modifiche anche alla Consulta di Quartiere 1, come sappiamo sono invece qui presenti i residenti, queste modifiche quindi sostanzialmente sono state bene accolte sia dal lato dei residenti che dal lato degli esercenti, quindi mi sembra un passo avanti nell'idea di una città che stimola investimenti, una città giovane, una città che sappiamo frequentata da tantissimi universitari, una città che vogliamo vivace, ma una città che sa darsi anche delle regole rispetto a una convivenza civile fra esercenti e residenti che a Padova deve essere garantita. Grazie.

(Esce la Consigliera Cappellini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Bene. E' aperta la discussione. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente, sì io condivido le modifiche apportate dall'Assessore su un provvedimento importante per la città e ne condivido soprattutto l'approccio, cioè quello di dire abbiamo visto come sono cambiate le esigenze e quindi modifichiamo il Regolamento sulla base anche della nuova situazione commerciale, economica e anche perché no studentesca che si è venuta a evolvere nella città di Padova.

L'impostazione che ne è stata data che incentiva gli investimenti, ma che va anche ad allargare il principio su cui si fonda la patente a punti, cioè che è quello di da un lato trovare il giusto temperamento tra le esigenze dei pubblici esercenti e quella dei residenti e anche quella della responsabilizzazione degli imprenditori, va nella giusta direzione, nella direzione che come Lega condividiamo. Il tema poi dell'attenzione che è stata riversata dall'Amministrazione su una questione che abbiamo sollevato anche attraverso la mozione cioè quella del contrasto della malamovida va nella giusta direzione.

Ricordiamo però, come ho già detto più volte, che ci ritroviamo in un Comune di Padova che è ricco di Regolamenti, ricco di ordinanze e che talvolta vengono poco e male applicate. Per cui ben vengano queste modifiche ma l'auspicio è che poi venga realmente applicato da un lato e per quanto riguarda gli investimenti, la parte degli incentivi degli investimenti io mi auguro, è un auspicio che ho già fatto in Commissione e che rinnovo anche in questa seduta è che accanto alla parte delle sanzionatorie ci sia anche una parte relativa alle premialità che saranno da concordare, da pensare, da vedere però mi auguro che l'Assessore ne possa tenere in considerazione.

Sul tema della malamovida bene l'attenzione anche rivolta al Portello perché al di là dell'impatto commerciale c'è un impatto sociale che più volte abbiamo ripreso, cioè che la grande presenza, i grandi assembramenti che si sono creati sono fuori controllo molto spesso e non hanno consentito anche il passaggio delle autoambulanze in alcune serate particolarmente impegnative sotto il profilo dell'affluenza dei giovani.

E accanto a questo ricordo all'Assessore anche la necessità di prevedere i famosi bagni chimici nelle piazze,

come avevamo visto e tutta la parte comunque dell'attenzione al Portello teniamola monitorata perché di sicuro era una parte che va attenzionata.

Quindi io nel complesso mi sento di dare una valutazione positiva e con una attenzione al principio della patente a punti, quindi del contemperamento che mi auguro venga rispettato facendo applicare semplicemente Regolamenti e ordinanze di cui Padova, l'Amministrazione è piena molto spesso sono state disattese. Quindi con questo auspicio anticipo il voto di astensione a questo Regolamento. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Non entro nei dettagli specifici di cui l'Assessore Bressa ci ha... che l'Assessore Bressa ci ha illustrato. Credo che questo Regolamento che abbiamo discusso anche nell'ultima Commissione sia una forma di omogenizzazione anche all'interno della città sia per quanto riguarda naturalmente il Regolamento per le sanzioni, quindi la patente a punti, ma anche la possibilità da parte di qualcuno di investire in certe zone che possono essere fondamentali cioè quelle della zona della stazione eccetera.

La regolamentazione e attraverso l'ordinanza ma adesso attraverso appunto un nuovo Regolamento dovrebbe indurre, anzi induce e obbliga gli esercenti a comportarsi in un certo modo. Naturalmente comportarsi in un certo modo a da parte degli esercenti comporta anche di chi frequenta gli esercizi commerciali. Questo equilibrio a volte si fa fatica a mantenere, ma non per mancanza di volontà, perché ci troviamo di fronte a un momento storico particolare anche della nostra città e quindi bisogna tenere conto sempre di chi in qualche modo vive la città in modo diverso dagli esercenti, ai cittadini e agli studenti nel caso. Visto che è un aumento vertiginoso quello che stiamo vivendo da parte della nostra università come iscrizioni.

Quindi penso che alla fine, a parte il Centro Storico e quindi il contingentamento degli esercizi stessi che non possono essere allargati, non nel senso della metratura ma come numero, perché devono essere sovrapposti l'uno all'altro se si vuole aprire un esercizio pubblico e giustamente per evitare che ci sia un ammassamento inutile di aperture, dall'altra parte trova assolutamente importante e interessante che l'omogenizzazione della patente a punti e quindi anche delle sanzioni, perché la pacca sulla spalla a volte non sempre va bene. Invece sapere che in accordo con gli stessi esistono delle sanzioni di un certo rilievo, cioè fino alla chiusura anche dell'esercizio, penso che si debba procedere in maniera chiara per evitare appunto quelle sanzioni.

Sappiamo che vengono applicate, io stesso, noi in quella zona un po' più vicina al centro, mi avevano chiamato dei bar sicuramente di un certo rilievo, quando sono stati chiusi per tre giorni qualche anno fa. Naturalmente mi diceva "Ma noi siamo, noi siamo", no, non siamo, tu o rispetti le regole oppure ti comporti e sei trattato come gli altri. Punto. Quindi io credo che questo sia importante.

Sulla questione della malamovida o della movida, a me non piace chiamarla malamovida perché mi sembra sia un atteggiamento, un modo di fare vedere proprio *sbracamento*, un disastro. Credo che la movida, anche in questo modo possa essere maggiormente controllata diciamo così.

Naturalmente noi non è che dobbiamo andare lì con gli squadroni, i carri armati dobbiamo essere lì presenti anche attraverso questi elementi che sono sanzionatori sono... danno delle indicazioni, ma non saranno risolutive della movida, perché io non trovo soluzioni su questo, trovo degli atteggiamenti che bisogna equilibrarli tra persone, tra scusate, cittadini, gente che abita lì, esercenti in questo modo l'abbiamo fatto e ragazzi, sappiamo anch'io ho avuto 20 anni molti anni fa, certamente non c'era la movida, ma c'era qualcos'altro, facevamo altro.

Ma nella misura delle persone, dei giovani, io non vedrei insomma questo massacro nei confronti dei ragazzi, chiaro che le regole ci sono e vanno rispettate. Credo che il lavoro che è stato fatto in Commissione che stasera andremo a deliberare sia stato un lavoro importante nella modifica e renderlo sempre più attuale, un Regolamento che già esisteva, insomma non abbiamo inventato nulla. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Meneghini, prego.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, io ringrazio l'Assessore Bressa perché sicuramente è stato un lavoro importante, un impegno anche in Commissione mi è piaciuta la trasparenza di questa delibera, quindi da questo punto di vista apprezzo. Poi sicuramente l'aspetto della semplificazione è un aspetto che sarà utile ritengo, però anche dal punto di vista ecco quello che secondo me un po' mi dispiace ecco che manca Padova nel senso che ben venga che nelle zone, magari tra virgolette, "degradate" venga fatta la possibilità di investire più facilmente, allo stesso tempo però secondo me in questa manca l'aspetto della qualità, della cultura, della proposta di questi locali.

Ecco io penso a Milano, insomma c'è stato il quartiere Isola che era una zona assolutamente di degrado vero e proprio adesso è diventato uno dei punti più nevralgici per il divertimento con una certa qualità. Quindi da questo punto di vista ecco, ripeto, ben venga la semplificazione, secondo me mi sarebbe piaciuto, magari ci lavoreremo ci sarà anche da parte mia una sollecitudine, un lavoro per cercare di incentivare i locali che abbiamo a proporre qualcosa di più di cultura che già ho visto... attenzione già ho visto l'anno scorso che in via San Fermo sono state fatte delle attività, mi piacerebbe aumentarle anche dare degli indirizzi specifici per attrarre comunque anche gente da fuori Padova. Penso che sia questo uno degli obiettivi che la Giunta può fare e penso che sarebbe anche interessante aprire qualche contatto con l'Amministrazione di Milano per cercare di prendere spunti con loro e magari collaborare perché effettivamente hanno fatto un ottimo lavoro dal punto di vista di creare intrattenimento tramite i privati, tramite i locali e allontanando il degrado anche nelle periferie.

Quindi, ripeto, mi complimento per l'impegno e per la trasparenza che c'è stata, però sarò trasparente, mi astengo. Ecco.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Molto velocemente ribadisco quello che ho detto in Commissione. E' stato fatto un ottimo lavoro, soprattutto per quanto riguarda la semplificazione e la responsabilizzazione degli esercenti e anche per quanto riguarda le modifiche che riguardano la stazione.

Però io penso che in questa cornice qua, ho presentato insieme al collega Bianzale un emendamento, penso che sia fondamentale, quando si tratta di condomini nel Centro Storico e riguarda l'occupazione del suolo pubblico oppure del sottoportico che ci sia assolutamente l'autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione condominiale, per evitare che lei rincorra o che i Consiglieri Comunali ogni giorno riceviamo video di persone che non riescono a entrare nelle proprie residenze.

Un'altra cosa fondamentale penso, anche se il Regolamento non lo prevede, penso che sia fondamentale, ma

l'abbiamo discusso già a livello di malamovida, questo Regolamento è ottimo se avrà una cornice ulteriore che è quella di pensare, almeno a livello sperimentale, due o tre volte a settimana di ridurre gli orari degli esercizi commerciali degli esercenti, perché diventa fondamentale per evitare di avere, di avere i fenomeni che si verificano adesso soprattutto nelle piazze e nel Portello mi riferisco soprattutto al Portello, dove naturalmente se gli esercizi chiudono alle 2 di notte è difficile per le persone che abitano, che hanno le residenze lì poter prendere sonno soprattutto in questo periodo prima delle 3, delle 4 della mattina.

Ricordiamoci che queste persone la mattina dopo sono delle persone che devono svolgere le loro attività lavorative e diventa un po' difficile, diventa un po' difficile per loro potere svolgere le attività quotidiane. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cacciavillani.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Presidente. Anch'io due velocissime considerazioni per sottolineare nuovamente il metodo che ha portato a questo Regolamento, ritengo sia stato molto importante coinvolgere la Consulta di Quartiere, sappiamo che adesso diverse riunioni della specifica Consulta Centro hanno avuto come tema il tema della movida e alcune volte anche un velato contrasto tra residenti e giovani che mobilitano anche la Consulta Centro, quindi bene che in questo processo che ha portato a questo Regolamento sia stata coinvolta la Consulta e auspico che per qualsiasi altro tema che possa riguardare le eventuali modifiche a questo Regolamento anche in futuro si continui con questo metodo.

La seconda cosa che volevo stressare sempre riguardo il metodo è la differenziazione tra le aree della città e la valutazione delle richieste che possono avere le diverse aree della città perché abbiamo già parlato che il Quartiere Centro potrà richiedere degli interventi specifici a normare una situazione positiva per il commercio, ma magari meno positiva in alcune situazioni per i residenti, mentre altre zone avevano bisogno di maggiore cura nel cercare di attrarre investimenti e nel cercare di popolare delle aree che hanno bisogno sicuramente di avere maggiore intensità sia di attività commerciale, sia anche di popolazione, di frequentazione.

Quindi bene queste due considerazioni, ovviamente come ho già detto l'auspicio che si vada avanti in questa direzione non solo su questo Regolamento, ma anche su tanti altri perché sappiamo che le competenze che ha l'Assessore si incastrano e si intrecciano con tante altre competenze di altri Assessorati e quindi la costringono ad avere questi Regolamenti che tengono in considerazione molti aspetti diversi della città. Grazie.

Presidente Foresta

Allora prima di dare la parola per la replica all'Assessore Bressa, vorrei tornare un po' su quello che è successo così ci capiamo una volta per tutte.

Allora il relatore della delibera interviene dopo che io ho chiuso la discussione, previsto dall'articolo 26, comma 3, lettera C, ok? Adesso l'Assessore Bressa ha chiesto di intervenire su questa delibera e adesso lo farà. Quando ci saranno gli emendamenti l'Assessore Bressa tornerà a farlo perché io gli darò la parola, all'articolo 12 Consigliere Cavatton "I poteri del Presidente". Articolo 1, non le leggo il resto: concede la facoltà di parlare, è dovuta a me e quindi l'Assessore Bressa dopo riparlerà se richiede di farlo. Ok? Assessore a lei la parola per la replica alla delibera.

Assessore Bressa

A questo punto preferisco farlo... solo per ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti e confermare un aspetto principale che ha ispirato il Regolamento sul quale abbiamo lavorato con la dottoressa Celi che è qui presente con gli uffici e cioè un adeguamento della norma, della pianificazione alle realtà che vanno creandosi ed evolvendo in città.

Per cui il vero significato di questo Regolamento è una presa d'atto di come la città in questi anni sta cambiando e di come vogliamo intervenire, quindi da un lato aiutando chi vuole investire in una città viva, una città popolata anche dal punto di vista commerciale lì dove ce n'è più bisogno e anche con una attenzione particolare alla vivibilità e alla convivenza civile dove invece c'è una presenza importante già di locali e pubblici esercizi, quindi in particolare esistenti.

Ringrazio anticipatamente i Consiglieri che hanno anche proposto alcune modifiche che quindi avremo modo poi con l'esame degli emendamenti per i quali ho intenzione di accoglierne alcuni e poi potremo fare. Grazie.

Presidente Foresta

Allora passiamo all'esame degli emendamenti. L'emendamento numero 1 del sottoscritto è stato accolto. Il numero 2 dei Consiglieri Bianzale e Tarzia è stato accolto. Il numero 3 è disciplinato già da Regolamento della Somministrazione e poi c'è un passaggio che riguarda l'HCCP che praticamente sono competenze di Usl e di Nas, quindi noi non abbiamo neanche competenze in materia. Per cui questo è inammissibile, perché già disciplinato. Ho spiegato che ci sono materie che non ci competono. Mentre il numero 4 andrà in votazione.

La parola all'Assessore.

Assessore Bressa

Grazie Presidente. Solo per specificare che allora noi andiamo ad accogliere il primo emendamento che è firmato dal Consigliere nonché Presidente del Consiglio Antonio Foresta che sostanzialmente prevede di potere applicare in sostanza la disciplina della patente a punti per quanto riguarda i plateatici anche all'esterno del Centro Storico, cioè lì dove ci fosse una recidiva nell'occupazione abusiva con il plateatico ovviamente non c'è una decurtazione di punti perché non c'è una patente a punti, però c'è una sanzione accessoria che quindi in questo caso sostanzialmente è l'impossibilità di utilizzo del plateatico per determinati giorni a seconda che queste sanzioni siano state ripetute due o tre volte o più volte.

Quindi per l'ambito delle occupazioni abusive abbiamo un'attenzione che esce dal confine del Centro Storico, ci sono già ovviamente tutte le sanzioni ordinarie ma si aggiunge anche la sanzione accessoria che quindi avrà sicuramente un effetto di deterrenza maggiore per chiedere un rispetto anche di questa precisa disposizione relativa all'occupazione di suolo pubblico.

L'emendamento numero 2 viene accolto è quello proposto dai Consiglieri Bianzale e Tarzia che va a integrare quanto già è previsto dal Regolamento rispetto al fatto che quando un esercente chiede l'occupazione del suolo pubblico in un'area privata a uso pubblico, i portici, tutte le aree condominiali che sono però soggetti a una servitù di uso pubblico, ebbene quei soggetti devono certificare oggi che quel tipo di autorizzazione da parte della proprietà è un'autorizzazione di cui sono in possesso si specifica che deve essere una autorizzazione esplicitata e scritta attraverso l'emendamento poi magari negli interventi potranno contribuire anche loro a spiegare il senso della cosa.

Però siccome ci sembra una cosa di buon senso che va a confermare con un elemento in più la necessità che ci sia proprio di questa autorizzazione prima di occupare uno spazio che è privato lo accogliamo volentieri. Mi permetto solo di aggiungere sul terzo che ovviamente è una norma assolutamente condivisa e di buon

senso, ma essendo già, come diceva il Presidente, prevista dalla normativa nazionale per quanto riguarda i requisiti igienico sanitari non avrebbe senso, come dire, chiedere al Consiglio di esprimersi su una cosa che è già prevista dalla norma, però cogliamo l'occasione per, come dire, farci carico di un'attenzione, di un controllo particolare rispetto al fatto che tutti abbiano i requisiti non solo morali, ma in questo caso soprattutto professionali, rispetto alla adesione alle normative igienico-sanitarie.

Il quarto, beh ovviamente sarà oggetto di discussione, potrà esprimersi il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bianzale per l'illustrazione dell'emendamento numero 4.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Allora, sì breve osservazione sul punto non inammissibile, per carità anche all'articolo 5 quando si richiama il decreto... del Ministero dell'Interno per la sorveglianza prevista anche quella è una norma nazionale e pure è stata citata. Per quanto riguarda il numero 4 ritiro l'emendamento.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Cavatton, poi il Consigliere Bean.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Annuncio il voto di astensione alla proposta di deliberazione illustrata dall'Assessore Bressa del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia. E colgo l'occasione per riportare la... il necessario e alle volte anche aspro confronto e dibattito in quest'Aula sui binari credo io di un minimo di correttezza e rispetto del ruolo di tutti.

Quando si abusa del ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, nonostante la bonomia che molto spesso l'oratore ha dimostrato nei confronti dello stesso, poi si è costretti ad intervenire per specificare che nessuno ritiene l'essere umano infallibile e nel caso specifico sicuramente nessuno ritiene il Presidente del Consiglio infallibile, siamo certi che possa sbagliare anche lei, ma che se e fintanto... e fino al momento in cui esiste un Regolamento siffatto e cioè quello che regola le discussioni in quest'Aula oggi, domani poi non si sa, quando lei ha fatto fare le dichiarazioni di voto non può più fare intervenire l'Assessore. Ed è inutile che mi spieghi che se nessuno è intervenuto in discussione ha ritenuta superflua la replica dell'Assessore, perché fa parte anche delle dinamiche tra maggioranza e opposizione quello di ritenere di dover intervenire soltanto in dichiarazione di voto.

Perché altrimenti cominceremmo un rimpallo di repliche da parte di membri della Giunta che hanno tutto lo spazio che è anche io credo sovrabbondante, non lo utilizzano nemmeno tutto, per specificare quali sono le motivazioni e le basi delle proposte che portano in quest'Aula. Hanno i tempi raddoppiati rispetto agli interventi dei Consiglieri Comunali, possono appunto replicare al termine della discussione, intervengono spiegando il perché e il per come gli emendamenti in quest'Aula e soprattutto in questo mandato divengono tutti inammissibili, anche... quand'anche richiamano norme di legge. La invito a leggersi lo Statuto e l'attuale Regolamento del Consiglio Comunale.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, lei deve andare sul tema.

Consigliere Cavatton (FdI)

Presidente lei mi sta interrompendo.

Presidente Foresta

Lei deve parlare degli emendamenti, siamo in dichiarazione di voto, sta parlando di altre cose.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io ho cinque minuti, posso leggerle la Divina Commedia. Io ho cinque minuti posso leggerle il Talmud...

Presidente Foresta

Le faccio togliere il microfono. Consigliere Cavatton...

Consigliere Cavatton (FdI)

Io ho cinque minuti posso leggerle la Bibbia. Io ho cinque minuti posso leggerle il Nuovo Testamento...

Io ho cinque minuti posso leggerle il Don Chisciotte...

Presidente Foresta

Lei sta andando fuori tema.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io ho cinque minuti posso leggerle quello che voglio.

Presidente Foresta

Fuori tema.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io ho cinque minuti posso leggere anche il mio diario. Io ho cinque minuti posso leggere anche il diario della mia compagna di classe di terza media. Sta abusando del suo potere. Lei non può interrompere un oratore.

Presidente Foresta

Lei sta parlando di cose che non sono attinenti...

Consigliere Cavatton (FdI)

Lei non può interrompere un oratore. Lo sa anche lei. Lo sa persino lei che è l'uomo più fallibile, non può interrompere l'oratore, faccia finire l'oratore. Ho ancora cinque minuti, faccia finire. Faccia il Presidente del Consiglio una volta tanto. Faccia finire. Grazie Presidente. Mi ha fatto perdere la voce per niente. Non c'era nessuna acrimonia nei suoi confronti, ma in quest'aula anche lei deve rispettare le regole. Mi dispiace....

(Intervento fuori microfono)

No, non le ha rispettate perché è intervenuto, mi ha disturbato per due minuti su un intervento di cinque.

Presidente Foresta

Perché lei sta parlando del Regolamento....

Consigliere Cavatton (FdI)

E' lei che è intervenuto spiegando il Regolamento che non conosce, è lei che ha parlato a sproposito Presidente, mi perdoni.

Presidente Foresta

[...] uno che non conosce [...] un presuntuoso e basta.

Consigliere Cavatton (FdI)

E' lei che ha parlato a sproposito, non fosse intervenuto non sarebbe intervenuto nemmeno l'oratore. E' lei che vuole sempre mettere i puntini sulle i, perché il suo intervento riguardava la proposta di deliberazione? No. Quindi il rispetto chiama rispetto Presidente. Se lei interviene a sproposito, legittima l'intervento a sproposito anche degli altri. Grazie, Presidente.

Presidente Foresta

[...] io sono qui per stare in silenzio [...]

Consigliere Cavatton (FdI)

Lo so che l'ultima parola ce l'avrà lei ma siccome ho ancora 18 secondi signor Presidente, volevo dire all'Assessore Bressa che ha fatto un buon lavoro...

Presidente Foresta

[...] purtroppo con me ha sbagliato indirizzo.

Consigliere Cavatton (FdI)

[...] in qualche modo aiutata nel produrre una buona modifica al Regolamento che otterrà il voto di astensione del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia.

Presidente Foresta

Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Grazie Presidente. Non si preoccupi per quanto possa trovare curiosi ed entusiasmanti i dibattiti sulle applicazioni delle norme del Regolamento del Consiglio Comunale, io starò in tema sulla mozione. Ovviamente dichiaro il voto favorevole del Partito Democratico, soffermandomi, perché è importante, su quanto è già stato detto da alcuni Consiglieri ed alcune Consigliere e principalmente non solo per il contenuto delle norme, delle modifiche che andiamo ad adottare che sono di buon senso importanti e si adattano bene al nuovo contesto sociale della città, ma anche per il metodo utilizzato.

Questa è una modifica del Regolamento in oggetto che è stata fatta ascoltando per l'appunto le associazioni di categorie, ma anche interpellando la consulta, il territorio, i cittadini, le cittadine e ha visto anche fino a poco tempo fa insomma a pochi secondi fa secondo me una discussione molto franca e sincera con l'accoglimento di emendamenti da svariate parti del Consiglio Comunale e credo che quando si parli di rapporto tra esercizi commerciali, cittadinanza e la comunità studentesca giovanile che ovviamente usufruisce di questi esercizi si diverte e porta aggregazione e cultura nella nostra città, bisogna sempre utilizzare un metodo come questo basato sul dialogo, sul buon senso e sul riconoscimento delle reciproche posizioni.

E il contenuto di questo Regolamento ed è il motivo per cui sicuramente voteremo favorevoli lo prova, perché ci sono delle... degli interventi assolutamente di buon senso e che portano equilibrio e sono fatti con grande intelligenza. Per questo mi complimento con tutti i Consiglieri e le Consigliere che hanno contribuito ma anche con gli uffici e l'Assessore Bressa competente.

Perché penso che estendere la patente a punti anche ad altre zone del Centro Storico che sono diventate uno spazio di aggregazione culturale importante sia anche un modo per non fare discriminazione all'interno del centro tra chi per l'appunto ha un'attività economica di questo tipo e credo che d'altro canto invece ridurre lacci e laccioli e limitazione nelle zone periferiche e in stazione dove andremo a costruire una grande opera di rinnovamento sia importantissimo perché permette, come sappiamo bene di portare attività economiche che riqualificano contesti che altrimenti rischierebbero di restare isolati da quello che è il normale flusso aggregativo e culturale della città.

Da ultimo concordo con quello che è stato detto, la norma che se non sbaglio della Consigliera Mosco, l'obbligo di dotazione dei servizi igienici a chi riceve una concessione di suolo pubblico per attività commerciali è già una pratica bene in uso da parte di chi riceve una concessione di suolo pubblico per questo tipo di attività, ma prevederla all'interno del nostro Regolamento penso sia una scelta di buon senso. E quindi non posso che concludere ribadendo il nostro voto favorevole per i contenuti di queste modifiche che si adattano meglio al contesto sociale, culturale, economico, aggregativo della nostra città che come tutto cambia, si adattano meglio alle esigenze urbanistiche di riqualificazione di diverse porzioni del nostro territorio, la stazione, i quartieri cosiddetti periferici e soprattutto è un voto favorevole per il metodo utilizzato, basato sul dialogo e il buon senso che in questa città così plurale e così attiva non devono mancare mai. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, grazie. Allora grazie del lavoro svolto, io devo dire che il lavoro più importante poi si svolge nelle Commissioni per cui non porterò via tanto tempo. Nelle Commissioni si sono praticamente evidenziate tutta una serie di problemi e di risoluzioni è importante che le associazioni di categoria siano state coinvolte e abbiano espresso parere favorevole, poi ringrazio la dirigenza del commercio che ha formulato le modifiche a questo Regolamento e anche della disponibilità perché io come Consigliere Comunale sono uno di quelli che gira molto per gli uffici e trovo sempre la disponibilità a chiarirmi su tutta una serie di problematiche. Per cui esprimerò il parere favorevole del nostro Gruppo. Grazie.

Presidente Foresta

Non serve la replica. Adesso andiamo al voto...

Prepariamo il voto. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Valutazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera numero 69 è approvata.

Passiamo alla mozione numero 13. La parola alla [...]

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Chiedo la parola per proporre di chiudere il Consiglio qui e rinviare le mozioni, le discussioni della mozioni alla prossima seduta.

Presidente Foresta

D'accordo con gli altri Capigruppo immagino? Va bene. Prego Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Se ho bene inteso ha chiesto una sorta di mozione d'ordine di soprassedere alla discussione degli ulteriori argomenti. E quindi chiederei al Presidente di mettere in votazione la proposta. Grazie

Presidente Foresta

Quindi chiede di metterla al voto giusto?

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì.

Presidente Foresta

Perfetto. Allora prepariamo la votazione per la chiusura della seduta. Ritenevo e pensavo che gli altri Consiglieri e Capigruppo fossero d'accordo. Franca dobbiamo votare la chiusura della seduta.

Prepariamo la votazione. E' aperta la votazione.

Votazione.

Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 8. Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 21:12 del giorno 08/07/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 21 agosto 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE
SERVIZI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
Laura Paglia
(firmato digitalmente)